L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 47 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 8..— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Conven. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 25 FEBBRAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La visita di Ciano a Varsavia

L'amichevole collaborazione italo-polacca e i problemi dell'ora - Interesse europeo per l'importante convegno

Il saluto del Reich al collaboratore del Duce

BERLINO, 24 sera

Il treno speciale che recava il conte Ciano, è giunto alle 14 ad Arnoldstein, in Carinzia.

Per incarico del Ministro degli Esteri del Reich, Ribbentrop, un rappresentante del protocollo del Ministero degli Esteri germanico, ha porto al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, un deferente saluto, al suo arrivo in terra tedesca, e lo ha poi accompagnato fino alla frontiera polacca. (Stefani).

Esultante attesa in Polonia

Comuni aspirazioni e interessi

VARSAVIA, 24 sera

Il risalto che viene dato da tutti i giornali polacchi all'imminente visita del Conte Ciano è enorme e costituisce l'indice dell'interessamento e dell'entusiasmo suscitato in Polonia dall'avvenimento.

Le aspirazioni italiane

L'organo governativo, *Kurjer Moranny*, pubblica, su tutta la prima pagina, inquadrato tra due grandi fotografie del Re Imperatore e del Duce, un editoriale in cui è detto che tutta la Nazione polacca accoglie, con vivissima cordialità, il Ministro Ciano.

Saluta in lui l'eminente uomo di Stato, il rappresentante di una grande Nazione con la quale la Polonia è unita da legami secolari di cultura e di amicizia, oggi più che mai solidamente stabiliti. Rilevato come nel corso degli ultimi 20 anni, così densi di avvenimenti storici, nessuna questione abbia turbato minimamente le ottime relazioni fra i due Paesi, il giornale scrive che come l'Italia di Mussolini, l'Uomo di Stato della nuova epoca e della nuova Europa, ha immediatamente compreso la funzione della Polonia restaurata, così il popolo polacco ha piena comprensione ed ammirazione per l'energia ed il dinamismo del popolo italiano che, con giovanile slancio, ha conquistato una posizione di primo piano in Europa e nel mondo.

Nota poi che il popolo polacco vede nelle aspirazioni del popolo italiano e nello sviluppo delle sue forze l'effetto naturale della vitalità della Nazione italiana.

«Una collaborazione viva, feconda, ininterrotta — aggiunge quindi — *esiste fra l'Italia e la Polonia come prova la storia».*

Motivi alletevoli

Italia e Polonia devono oggi risolvere una serie di problemi vitali analoghi che risultano dallo sviluppo demografico dei due popoli e dalla necessità di trovare lavoro alle giovani generazioni. Il problema delle materie prime è comune alle due Nazioni. Comprendiamo, dunque, perfettamente i motivi e le manifestazioni del dinamismo italiano, poichè noi stessi siamo un popolo dinamico e giovane, che marcia coraggiosamente verso le sue mete e attinge la forma morale dalla sua passione e nella sua civiltà latina.

Il giornale prosegue dicendo che la Polonia guarda con ammirazione lo sviluppo materiale e spirituale dell'Italia fascista, che, sotto la guida del suo Duce, attraversa un nuovo periodo di rinascenza e di fioritura.

Il giornale osserva poi che dopo il crollo della Società delle Nazioni e dopo lo sconvolgimento dell'Europa dell'anno scorso, la visita del Conte Ciano in Polonia costituisce un avvenimento prezioso ed importantissimo.

Esso prova con eloquenza che, come la Polonia considera l'Italia elemento indispensabile per la collaborazione internazionale, così esiste, da parte dell'Italia, la comprensione del ruolo della Polonia in Europa.

Ciò costituisce la migliore base per lo sviluppo ulteriore delle relazioni fra i due Paesi uniti dai più saldi legami di amicizia.

L'ufficiosa *Gazeta Polska* pubblica in prima pagina, le fotografie di Ciano e Beck ed un caloroso editoriale in cui scrive che il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista troverà in Polonia le accoglienze più entusiastiche da parte del Governo e del popolo e che la sua visita contribuirà efficacemente allo sviluppo della salda amicizia fra i due Paesi, basata sulla comunanza di interessi e servirà a consolidare l'opera di pace in Europa.

Comunanza di Fede

Rilevato poi che le relazioni italo-polacche sono strettamente bilaterali e non possono essere, quindi, dirette contro nessuno aggiunge che il Conte Ciano e il colonnello Beck avranno occasione di trattare diversi problemi che interessano i due Paesi. Quest'incontro sarà la espressione della volontà di mantenere i contatti personali fra i due governi amici e costituirà un atto prezioso di vera diplomazia viva.

Il quotidiano ufficiale delle forze armate polacche, *Polska Zbrojna*, dedica un articolo alle naturali aspirazioni del popolo italiano ed alla situazione nel Mediterraneo. Il giornale scrive, fra l'altro, che l'Italia occupa indubbiamente nel Mediterraneo il primo posto tanto dal punto di vista geografico quanto da quello politico. Oggi il Mediterraneo, si sveglia a nuova vita, mentre l'Italia fascista, rinnovata da Mussolini, continua a marciare sulla via dei suoi immancabili destini.

L'*Ilustrowany Kurjer Codzienny*, di Cracovia scrive che la visita del Conte Ciano darà modo alla Polonia di manifestare la sua amicizia per l'Italia, amicizia che per la comunanza della cultura, della Fede e degli ideali, poggia su incrollabili basi.

In occasione della visita del Ministro Ciano a Varsavia la radio polacca eseguirà trasmissioni in lingua polacca e in lingua italiana.

Sabato, alle ore 17.45, sarà trasmessa una conferenza sulle relazioni economiche italo-polacche e nello stesso giorno, alle ore 19.20, verrà eseguito un concerto di musica italiana.

Massima importanza per il centro-Europa

PRAGA, 24 sera

La *Volksdeutsche Zeitung*, occupandosi della visita del conte Galeazzo Ciano a Varsavia, dice che essa deve esser registrata tra le tendenze miranti a portare su una chiara linea di solidarietà gli interessi degli Stati a oriente dell'Asse Roma-Berlino con la Germania e l'Italia. Aggiunge che Ciano e Beck si incontrano quali esponenti della politica di due Stati che, con la Germania, hanno la massima importanza per la soluzione dei problemi centro-europei.

Cordialità polacca

LISBONA, 24 sera

Tutta la stampa portoghese sottolinea il significato e l'importanza del viaggio del conte Ciano in Polonia, rilevando la cordialità della stampa polacca verso l'Italia fascista.

I giornali odierni mettono in rilievo l'avvenuta partenza del Ministro degli Esteri italiano.

Si conferma per lunedì

il riconoscimento franco-britannico del Governo di Burgos

PARIGI, 24 sera

Negli ambienti politici più accreditati anche oggi si conferma che lunedì sera, simultaneamente al Governo britannico, il Governo francese annuncierà ufficialmente il riconoscimento *de jure* del Governo di Burgos.

La decisione sarà adottata in una riunione del Consiglio dei Ministri, prevista appunto per il pomeriggio di lunedì. Nello stesso Consiglio avrebbe luogo la designazione dell'Ambasciatore francese presso il generale Franco.

Dalla Spagna nazionale è atteso il ritorno dell'inviato di Parigi, senatore Berard, il quale ieri sera ha avuto un nuovo colloquio col generale Jordana. Il colloquio si è svolto prevalentemente sul problema del riconoscimento dato che le questioni di ordine tecnico debbono essere oggetto di nuove conversazioni fra esperti.

Una nota dell'*Havas* insiste nel rilevare il fatto che il riconoscimento da parte della Francia del Governo di Burgos non è stato oggetto di alcuna condizione nei colloqui Berard-Jordana. Si trattava soltanto di fissare gli aspetti principali delle relazioni diplomatiche normali che verrebbero prossimamente ripristinate tra la Spagna e la Francia.

Secondo alcune informazioni giornalistiche, Jordana si sarebbe fatto portavoce presso Berard di alcune richieste del gen. Franco.

Il Governo di Burgos considera che tanto l'oro della Banca di Spagna depositato in Francia, quanto le opere d'arte trafugate dai rossi durante la loro ritirata, quanto lo ingente materiale bellico trasportato pure dai rossi, sono proprietà dello Stato spagnolo e devono essere resi al Governo spagnolo riconosciuto come legittimo.

Il Governo francese avrebbe accettato questa tesi.

Il generale Franco avrebbe dichiarato di gradire il ritorno progressivo in Patria di tutti i profughi, riservandosi di deferire ai Tribunali i colpevoli di delitti di diritto comune.

L'atteggiamento inglese

LONDRA, 24 sera

Tutti i giornali sembrano concordi nel ripetere anche oggi che il riconoscimento incondizionato del governo di Burgos da parte della Gran Bretagna è questione di giorni.

Il *Times* afferma che la decisione presa a questo riguardo è irrevocabile. Altri giornali precisano che l'annuncio ufficiale potrà essere pubblicato non più tardi di mercoledì o giovedì prossimo. Secondo alcuni ambienti il riconoscimento avverrebbe lunedì anche da parte di Londra e nella stessa giornata Chamberlain ne darebbe l'annuncio alla Camera dei Comuni.

Dalle stesse fonti si apprende che il riconoscimento della Francia e dell'Inghilterra non implicherà la concessione da parte delle medesime potenze dei diritti di belligeranza al gen. Franco e che il loro atteggiamento per quanto riguarda il non intervento rimarrà invariato.

Il *Times* che riconosce apertamente come non si possa aspettare ingratitudine di Franco per l'Italia e per la Germania, scrive in una nota diplomatica che il Governo britannico si ritiene giustificato nel prendere l'iniziativa del riconoscimento incondizionato in base alle assicurazioni date dal generale Franco circa l'indipendenza della Spagna e la sua integrità territoriale, ma anche in base a considerazioni di più largo significato.

I giornali mettono poi in grande rilievo le parole pronunciate ieri alla Camera Alta dal ministro degli esteri lord Halifax ricordando la solidarietà dell'asse Roma-Berlino ad esso contrapponendo l'alleanza anglo-francese che — scrive il *Daily Telegraph* — è puramente difensiva e mira a mantenere l'integrità delle due Nazioni e dei due Imperi.

Il messaggio di Hitler al generale Franco

BERLINO, 24 sera

Il *D. N. B.* comunica che tra il Generalissimo Franco ed il Fuehrer sono stati scambiati dei messaggi. «Fra le truppe sfilanti, in occasione della grande rivista militare svoltasi a Barcellona, si legge nel telegramma del Generalissimo Franco, erano anche gli eroici volontari tedeschi. Il popolo spagnolo li ha acclamati salutando in essi la Germania e il suo Fuehrer».

Il Fuehrer ha così risposto: «*La Germania ed il suo esercito sono felici che dei volontari tedeschi abbiano voluto combattere nel Vostro glorioso Esercito a fianco dei camerati italiani e drae, con ciò, un modesto contributo alla liberazione del Paese e alla ricostruzione di una fiera Spagna nazionale*».

Farina tedesca per le popolazioni catalane

BERLINO, 24 sera

Ha lasciato Amburgo, diretto a Barcellona, un vapore tedesco con carico di 400 mila chilogrammi di farina destinata alle popolazioni della Catalogna. Altri invii di viveri seguiranno verso la metà di marzo.

La "Deutschland,, giunta a Ferrol

BERLINO, 24 sera

La corazzata Deutschland, *attualmente in crociera nell'Atlantico, è giunta ieri sera nel porto di Ferrol, nella Spagna nazionale.*

Quarantotto milioni di dollari per nuove basi navali

WASHINGTON, 24 sera

La Camera ha approvato con 368 voti contro 4 il progetto per la costruzione di basi navali per una spesa complessiva di 48.800.000 dollari.

Si fa rilevare che la Camera ha respinto nonostante i disperati sforzi dei più fedeli rooseveltiani lo stanziamento per i lavori di fortificazione nell'isola di Gum che veniva considerata come provocatoria per il Giappone.

Parecchi giornali rilevano che il voto rispecchia i sentimenti della grande maggioranza del popolo americano consenziente ad un adeguato riarmo per la difesa, ma avverso ad atteggiamenti ed a misure che possono mettere in pericolo la pace degli Stati Uniti.

Il deputato Fish ha criticato aspramente l'ambasciatore degli Stati Uniti, Bullitt, che ad un banchetto parigino ha proclamato la fine dell'isolamento geografico degli Stati Uniti. Quale diritto aveva Bullitt — ha detto Fish — di falsificare i sentimenti pacifisti dell'America e di ripudiarne la tradizionale politica estera, accettati da tutti i presidenti a cominciare da Giorgio Washington? Certamente egli non ha parlato in nome del popolo americano.

La portata militare delle dichiarazioni di Halifax

PARIGI, 24 sera

La stampa francese mette in grande rilievo il discorso pronunciato ieri da Lord Halifax alla Camera alta inglese ed afferma che insieme al discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio Daladier, al pranzo del Club Americano di Parigi, esso costituisce uno degli atti di governo più importanti dell'*intesa cordiale* e costituisce la prova della sua solidità.

Vivaci critiche della stampa tedesca

MONACO DI BAV., 24 sera

Le parole di Halifax alla Camera alta vengono commentate con marcato accento critico da questa stampa che osserva come non si possa riscontrare chiaramente il motivo per cui le sue dichiarazioni circa l'alleanza militare anglo-francese hanno superato notevolmente quelle di Chamberlain.

Le *Muenkner Neueste Nakrichten* osservano che l'atteggiamento di Halifax va molto probabilmente attribuito alla crescente influenza esercitata su di lui dai diplomatici di carriera inglesi, fra i quali la francofilia si sta sempre più diffondendo.

Nei giornali si nota poi un'accentuata ripresa polemica antirooseveltiana. In particolare si protesta contro un discorso che il deputato Martini ha pronunciato al Congresso, discorso contenente frasi offensive contro Hitler.

L'Ambasciatore brasiliano a Tokio a una colazione di congedo offerta dal Mikado

TOKIO, 24 sera

L'Ambasciatore del Brasile, Pedro Leao Velloso, il quale è stato trasferito a Roma, è stato invitato dall'Imperatore ad una colazione di congedo.

Alla colazione hanno anche partecipato il Principe Kaya, il Guardiano del Sigillo privato, il ministro della Casa Imperiale, il ministro degli Affari Esteri.

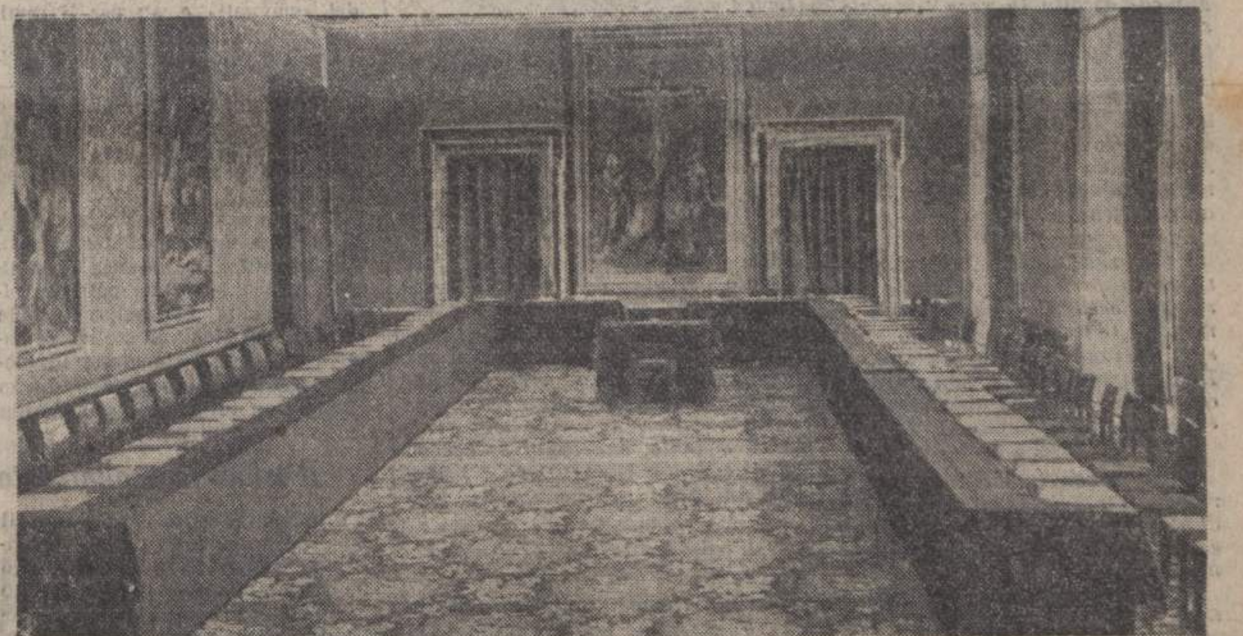
In attesa del Conclave

Il testamento di S. S. Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 24

Anche questa mattina si sono riuniti in Congregazione nell'Aula del Concistoro i Cardinali già presenti a Roma. La riunione è durata poco meno di un'ora. Subito dopo si sono riunite le due Commissioni cardinalizie per i locali e per il personale del Conclave. I lavori per l'esame delle persone che devono essere ammesse nella clausura del Conclave sono già terminati in linea di massima. Restano ancora a definirsi alcuni casi particolari.

All'ingrosso si può dire fin d'ora che la popolazione del Conclave sarà di circa 300 persone: 62 Cardinali, 124 conclavisti al loro seguito e poi tutto il personale di assistenza e di servizio che va dai confessori ai medici, farmacisti e infermieri e da tutto il personale di servizio e operaio fino al vetraio, falegname e barbiere.



La grande aula concistoriale in Vaticano

La custodia delle Rote

Il Prefetto delle Cerimonie apostoliche Ill.mo e Rev.mo Carlo Respighi ha diramato le seguenti disposizioni per i Prelati addetti alla custodia delle Rote del Conclave:

« Gli Ecc.mi, Ill.mi e Rev.mi Monsignori Decani dei Collegi degli arcivescovi e vescovi, assistenti, Protonotari apostolici e Uditori di Rota, chierici di Camera, votanti di segnatura si compiaceranno avvertire i loro colleghi che nel prossimo mercoledì 1 marzo 1939 alle ore 15.30 si trovino nell'aula precedente a quella dei Paramenti del Palazzo Apostolico Vaticano ove pure si troveranno gli altri Officiali per muoversi ordinatamente a invito di Mons. Maestro delle Cerimonie e recarsi a prestare il consueto giuramento sulla custodia delle Rote del Conclave. Il Decano dei Prelati Chierici della Rev.ma Camera apostolica presenzierà la chiusura del Conclave e ne rogherà l'istrumento nell'appartamento di Mons. Maestro di Camera. Delle Rote che sono a capo della scala di Pio XI a destra nell'ingresso al cortile di S. Damaso, la prima sarà custodita dai Monsignori Protonotari apostolici e dai Prelati Chierici di Camera. La seconda dagli Arcivescovi e Vescovi assistenti e dagli uditori della Sacra Rota. Le due Rote che sono nella porta tra il cortile dei Pappagalli e quello Borgia che servono per introdurre le derrate e commestibili, saranno custodite dai Prelati votanti di segnatura. Le Rote rimarranno aperte in ogni giorno dalle ore 6 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30; gli abiti da usare sono: sottana nera con fascia di lana e fiocchi color nero, rocchetto liscio senza merletto, mantelletta di colore nero, berretta violacea con fiocco del colore spettante al collegio. I decani dei rispettivi collegi designeranno i turni da osservare nella custodia delle medesime Rote ».

La distribuzione delle celle

I lavori per la preparazione del Conclave sono ormai agli ultimi tocchi. Le celle cardinalizie sono arredate con semplicità monastica, ma non mancano di nulla di quanto si può ragionevolmente desiderare per un soggiorno improvvisato e di pochi giorni. La clausura è stata allargata a comprendere anche il Cortile dei Pappagalli, così che in quel punto il recinto viene portato fino all'arco di comunicazione col cortile Borgia. Il muro che chiuderà la clausura in questo punto sarà costruito per ultimo, lunedì mattina. Nella Cappella Sistina, sotto i baldacchini, sono stati messi a posto i piccoli tavoli di centimetri 60 per 48 e le sedie, non le poltrone, perchè la ristrettezza dello spazio non lo permetterebbe, di semplice noce, col sedile di velluto rosso. La commissione ha già provveduto ad assegnare alcune celle in condizioni speciali ai Cardinali ammalati o sofferenti. Al Cardinale Marchetti Selvaggiani, il quale non può camminare per una storta al piede che da tempo lo fa soffrire, è stata assegnata la cella nell'appartamento del Sagrista, la più vicina alla Cappella Sistina; al Cardinale Boggiano la cella riservata nei locali dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede alla prima loggia. Anche il Cardinale Schulte, malandato egli pure in salute, avrà una cella speciale e altre in particolari condizioni ne saranno riservate ai Cardinali che arriveranno martedì mattina dopo aver attraversato l'Atlantico e che non saranno certo nelle più riposate condizioni, dato che tra di essi, oltre tutto, vi è il Cardinale O' Connel, ottantenne e reduce da malattia, e il Cardinale Copello che soffre moltissimo il mal di mare. All'infuori di questi casi speciali le celle verranno assegnate a sorte come prescritto dalle costituzioni apostoliche.

L' "Intimatio,, per il Conclave

Questa mattina il Prefetto delle Cerimonie apostoliche Mons. Respighi ha diramato l'Intimatio per il Conclave.

Essa dice: « Mercoledì 1.o marzo 1939 alle ore 9.30 nella Cappella Paolina del Palazzo apostolico vaticano dall'Em.mo e Rev.mo signor Cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte Vescovo di Ostia e Albano decano del Sacro Collegio sarà celebrata la Messa solenne dello Spirito Santo. Gli Em.mi e Rev.mi signori Cardinali vi assisteranno indossando le vesti di lana col rocchetto semplice e le cappe di seta violacea con le pelli di ermellino. Dopo la Messa sarà tenuta l'orazione « De eligendo summo Pontifice ».

Nello stesso giorno alle ore 3,30 del pomeriggio gli Em.mi e Rev.mi signori Cardinali indossando la sottana e la mozzetta di lana violacea con la cintura di seta dello stesso colore senza rocchetto, si riuniranno nella suddetta Cappella. Quindi, preceduti dalla Croce, al canto del « Veni Creator » entreranno processionalmente, cominciando dai più anziani, nel Conclave, ed ivi tutto il resto sarà compiuto giusto il consueto ».

L'intimazione porta la firma di Mons. Respighi per mandato dell'Em.mo e Rev.mo signore Cardinale Decano.

Nel XV giorno dalla morte di Pio XI hanno celebrato la Messa nelle grotte della Basilica Vaticana S. E. Mons. Castelli, Vescovo titolare di Messene, i rev.mi Monsignori Borboni e Venini.

Alla Messa celebrata da Mons. Mancini, Cappellano dei Gendarmi pontifici, ha assistito un forte gruppo della sezione romana Trasporto Malati a Lourdes e Santuari d'Italia, fra cui molte personalità della aristocrazia romana. Davanti al sarcofago di Pio XI ricoperto di fiori dalla filiale pietà dei fedeli, hanno sfilato per tutta la mattina moltissimi visitatori che hanno sostato in devota preghiera.

Le disposizioni testamentarie

Si apprende che sono state in questi giorni riunite le varie carte relative alle disposizioni testamentarie del venerato e compianto Sommo Pontefice. Esse consistono in alcuni pochi foglietti autografi e di alcuni cartoncini pure manoscritti in cui sono indicati certi desideri dell'Augusto Pontefice al riguardo di vari oggetti. Il primo di tali foglietti risale al 31 maggio 1927. L'ultimo invece porta la data del 16 gennaio 1939.

In principio a queste pagine si leggono le iniziali maiuscole dei santi nomi di Gesù, Maria e Giuseppe («J. M. J.»), poi sotto: « Pater noster qui es in coelis adveniat Regnum tuum — fiat voluntas tua — Miserere mei secundum magnam misericordiam tuam — In te Domine speravi — non confundar in aeternum — In manus tuas commendo Spiritum meum ».

La parte dispositiva del foglietto più recente è preceduta da questa scritta: « Sono queste che seguono qui appresso le mie disposizioni di ultima volontà nel nome santo di Dio buono e benedetto ».

In essa sono nominati suoi esecutori testamentari gli ill.mi e rev.mi monsignori Carlo Confalonieri e Diego Venini che Sua Santità chiama « i miei cari, veri, prelati domestici e contubernali per tutto il tempo non breve del mio Pontificato ».

L'Augusto Pontefice ha lasciato tutto quello che gli appartenne per acquisti o per doni alla Santa Sede e per essa al suo successore e « del poco — *soggiunge* — che mi appartiene personalmente », *del* « non molto grande peculio » *suo il Santo Padre ha stabilito che sia fatta qualche erogazione ad alcuni familiari e ad alcune persone che lo hanno assistito. E di ciò che eventualmente resti egli ha disposto che sia suddiviso a vantaggio di alcune opere di bene.*

Accanto a Pio X

Sono quindi indicati con cura alcuni oggetti sacri o artistici che con pia memoria il Santo Padre ha voluto destinare a diversi enti determinati come il Museo cristiano della Biblioteca vaticana e la Biblioteca stessa e ad alcuni luoghi a lui particolarmente cari. Alla fine, poi, di uno dei foglietti si legge non senza scoprire nelle parole l'animo di chi le vergava:

« Dispongo con particolare desiderio che la mia S lma intatta sia deposta vicino e in seguito al deposito di Pio X di cara e venerata memoria che mi chiamava alla Biblioteca vaticana, non lontano da quello di Benedetto XV, di pure cara e venerata memoria, che a così breve distanza dalla sua santa morte mi chiamava alla sede di S. Ambrogio e S. Carlo ed al Sacro Collegio Cardinalizio. I molti e moltissimi che non cesseranno di venire a pregare sulle loro tombe avranno, ne nutriamo fiducia, un pensiero ed un suffragio anche per il loro indegno successore. In manus tuas Domine commendo Spiritum meum ».

Le Guardie nobili nel Conclave

Domani sera, dal Comando della Guardia nobile pontificia, si farà l'estrazione a sorte delle Guardie che dovranno accompagnare i Cardinali all'ingresso nel Conclave. Ogni Cardinale avrà la sua guardia che lo assisterà nel prendere stanza nella propria cella e nel prendere congedo dalle persone che verranno a salutare e complimentare i Cardinali nelle ultime ore di libero accesso, prima che il Conclave si chiuda. Questa assegnazione delle Guardie nobili ai Cardinali è seguita con vivo interesse perchè la Guardia che avrà accompagnato il Cardinale che dal Conclave uscirà Papa è sempre oggetto di speciali riguardi da parte del nuovo Pontefice.

La prova della "sfumata,,

CITTA' DEL VATICANO, 24

Non erano certo molti i passanti stamattina alle ore 9.30 in Piazza S. Pietro, e neanche tutti avranno guardato verso il tetto della Cappella Sistina sul quale da ieri si innalza il sottile fumaiolo della famosa stufa in cui saranno bruciate le schede della elezione del Papa. E pure quelli che l'hanno fatto avranno visto la prima «sfumata» di questo Conclave. Era una sfumata avanti lettera, perchè non era altro che l'esperimento che hanno fatto i fuochisti per accertarsi che la stufa funzionasse regolarmente. La prova è riuscita perfettamente ed è stata fatta con paglia bagnata cosicchè un denso fumo nero per lungo tempo si è sprigionato dall'alto e sottile tubo di lamiera.

I Sottosegretari militari assistono al cambio della guardia *a Palazzo Venezia*

ROMA, 24 sera

Stamane, alle ore 12, ha avuto luogo, in Piazza Venezia, la consueta cerimonia del cambio della guardia a Palazzo Venezia, alla presenza dei Sottosegretari di Stato alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, del Capo di C. M. della Milizia, nonchè di numerosi generali delle Forze Armate e della M.V.S.N. Il reparto montante, con la scorta e il laboro, era fornito dalla centuria allievi e da una centuria del battaglione del Comando Generale della M.V.S.N. che hanno dato il cambio alla guardia formata di elementi dei reparti permanenti della 9.a Zona CC. NN. Al termine della cerimonia, la centuria allievi ha impeccabilmente sfilato a passo romano di parata fra gli applausi vivissimi della folla adunata nella Piazza.

Gli scopi dell'esposizione di filmi agricoli *illustrati alla stampa*

ROMA, 24 sera

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha convocato i rappresentanti della stampa italiana ed estera, per illustrare gli scopi dell'Esposizione internazionale di filmi agricoli, che si terrà nel maggio del 1940, su iniziativa dell'Istituto stesso. Presentati dal Presidente dell'Istituto prof. Giacomo Acerbo, il sig. Augè Taribè, delegato della Francia e il delegato degli Stati Uniti sig. Marquis hanno illustrato gli scopi dell'Esposizione, che l'Istituto vorrebbe ripetere ogni due anni.

IL VANGELO

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LA TENTAZIONE

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto a esser tentato dal diavolo. E avendo digiunato quaranta giorni e quaranta notti, finalmente ebbe fame. E accostandosi, il tentatore gli disse: «Se tu sei il Figlio di Dio, di che queste pietre diventino pani». Ma egli rispondendo disse: « Sta scritto: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo trasporta nella città santa, lo pone sul pinnacolo del tempio e gli dice: «Se tu sei il Figlio di Dio, gettati giù; poichè sta scritto che a' suoi angeli comanderà per te: ed essi ti porteranno su le mani affinchè non inciampi il tuo piede nella pietra». Gesù gli disse: «Sta anche scritto: «Non tenterai il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo mena sopra un monte molto elevato: e gli mostra tutti i regni del mondo e la loro magnificenza, e gli dice: «Tutto questo io ti darò, se prostrato m'adorerai». E Gesù gli dice: «Va via, satana, che sta scritto: «Adora il Signore Dio tuo e servi lui solo». Allora il diavolo lo lascia: ed ecco gli si accostarono gli angeli e lo servivano.

(MATT. IV, 1-11)

Il programma della riforma cristiana a cui è specialmente consacrata la Quaresima, è ben definito nel brano della 2.a lettera ai Corinti offerto dalla Chiesa alla meditazione di ciascuno nella Epistola di questa prima Domenica. Ma chi ascolta la voce di Dio e scende in campo per le nobili battaglie dello spirito, deve prepararsi alla tentazione, cioè alla prova; ed è appunto in questa coraggiosa attesa che la Chiesa vuol metterci col ricordo delle tentazioni di Gesù. Affrontando per noi la lotta col nemico d'ogni bene, egli c'insegna a trionfarne.

* * *

Nella sua triplice tentazione Gesù fa l'esperienza personale dello spirito cattivo, il quale sarà nel mondo l'eterno avversario della sua persona e dell'opera sua. Ma Egli è il più forte e non dura fatica a vincerlo e a spogliarlo delle sue armi. (Cfr. Luca, XI, 22).

* * *

La lotta con lui ha luogo nel periodo del più intenso raccoglimento di Gesù Cristo con Dio suo Padre; e la tentazione è essenzialmente messianica.

Al Regno spirituale di Dio, che Gesù viene a inaugurare, il tentatore oppone un regno carnale: un festino, una dominazione materiale, un atteggiamento da prestigiatore, con meravigliosi colpi di scena. Non aspettavano un po' tutto questo i suoi connazionali? Ma tutto questo non era nei voleri di Dio; e Gesù non subisce la seduzione di codesti sogni. Così, rigettando da sè ogni materiale vantaggio, e affrontando una impopolarità che lo avrebbe condotto alla Passione e alla morte di croce, egli ricusa di valersi del suo potere messianico per la propria, personale glorificazione, e resta fermo, unicamente inteso al compimento della volontà del Padre e al servizio della sua gloria.

* * *

Sapere se la triplice tentazione di Gesù Cristo fu esterna o interna, se visibile o invisibile fu il tentatore, è cosa assai meno importante che imparare dal racconto evangelico il modo onde Cristo rigettò i ripetuti assalti dell'avversario. E il modo fu semplicemente questo: restar immobile nella piena adesione alla volontà di Dio, chiaramente conosciuta; e dalla divina parola («Sta scritto... Sta scritto... Sta scritto...») prendere con fede piena e assoluta, contro ogni opposta ragione, la norma della vita.

* * *

Ancora. Quello che dall'umiliante episodio della tentazione di Gesù preme ritener bene a mente, è il fatto stesso della tentazione. Il quale fatto, mentre rende testimonianza della vera umanità di Cristo consola noi nella lotta a cui siamo continuamente esposti per mantener fede a Dio e alla sua Legge.

La vita umana: un invito al bene, un trasporto al male. Il bene, l'ideale supremo dell'uomo; il male, la triste realtà fascinatrice e tentatrice. Onde si può ben definire la nostra vita un pericolo di traviamento, una prova, una tentazione. Questa è di fatto così inerente alla nostra esistenza mortale, che non si concepisce vita umana senza tentazione. E se Gesù fosse andato esente da questa prova, egli sarebbe apparso in mezzo alla umanità non tanto come nostro fratello quanto come un gran solitario, senza nessun vivo interesse per noi, e spoglio di uno fra i principali caratteri di quella sua qualità di modello, che tanto lo accosta agli uomini e che fu tra i principali fini della sua venuta tra noi.

* * *

Nell'episodio della Tentazione è il dramma di ciascun uomo non degenerato. Poichè, se la vita ha poche o nessuna tentazione propriamente detta per chi è senza pudore e rotto ai vizi, molte ne ha per gli altri, e più frequenti ancora e gravi e incessanti per il cristiano, alla cui mente brilla più fulgido l'ideale della eterna Giustizia. Egli, se non vuol tradire la sua vocazione, è continuamente alle prese con gli spiriti del male; quantunque, è proprio in questa lotta e per questa lotta che la sua volontà si afferma nel bene e la sua virtù prende consistenza.

«Non può la nostra vita — ammoniva S. Agostino — andar libera da tentazioni, poichè a traverso la tentazione ha luogo il nostro progresso morale. E si aggiunga che nessuno può conoscere se stesso se non è tentato; nè può conseguire la corona se non ha vinto; nè può vincere se non ha combattuto; nè può combattere senza nemici e tentazioni». (Sul «Salmo», 60).

E S. Leone Magno da parte sua ricordava al suo popolo: «Non c'è virtù senza il collaudo della tentazione; non c'è Fede senza prova; non c'è combattimento senza nemico; non c'è vittoria senza battaglia. Tra insidie e lotte va questa nostra vita: vigili chi non vuol cadere; combatta chi vuol cantar vittoria». (Serm. 38).

V. C.

Sono aperti gli arruolamenti volontari

nei Corpi e servizi dell'Esercito

ROMA, 24 sera

L'odierna Dispensa del Giornale Militare Ufficiale pubblica una Circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra, con la quale sono aperti gli arruolamenti volontari ordinari nei Corpi e servizi del R. Esercito.

L'arruolamento può essere contratto presso i seguenti Corpi e reparti:

Reggimenti granatieri, Fanteria, Bersaglieri, Alpini, Cavalleria, Artiglieria e Genio (delle varie specialità) Guardie alla frontiera, Reggimento di Fanteria carrista, Reggimento e Compagnie chimiche Centri automobilistici, Compagnie di sanità e sussistenza, scuole centrali di Civitavecchia e centro militare preparazione gare ippiche, (scuola applicazione cavalleria Pinerolo). Reggimento ferrovieri, (Sezione esercizio linea) per 95 giovani, 45 posti per il movimento e 50 per la trazione. I militari che devono rispondere alla chiamata alle armi, per compiere i normali obblighi di leva nella prossima primavera, possono presentare domanda per l'arruolamento fino al 20 marzo p. v. e l'incorporazione degli ammessi avverrà il 15 aprile c. a.

Per i giovani, invece, che non si trovino nelle suddette condizioni, la domanda di arruolamento può essere presentata in qualsiasi epoca dell'anno. All'arruolamento volontario possono concorrere: A) *I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni prima della presentazione della domanda e non siano stati ancora arruolati con la propria classe di leva;* B) *I giovani, che avendo già concorso alla leva, siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri Consigli di leva, purchè non abbiano oltrepassato, alle date previste per la incorporazione, il 26.o anno di età e sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità;* C) *I giovani arruolati con la leva delle classi 1918, 1919 e 1920, che ne facciano domanda prima della loro incorporzione, ed i giovani arruolati con le classi precedenti. (Purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età all'atto della incorporazione) i quali non siano stati ancora chiamati a compiere il servizio militare;* D) *Gli assegnati ai servizi sedentari saranno ammessi se riconosciuti idonei ad incondizionato servizio militare. Agli arruolati volontari non possono essere ammessi:* A) *giovani di razza ebraica a senso del D. L.* 17 *Novembre* 1938-XVII, *N.* 1728. B) *Gli iscritti marittimi della classe 1920, a meno che si tratti di inscritti riformati e dichiarati rivedibili nella leva di mare, semprechè risultino idonei ad incondizionato servizio militare.* C) *Coloro che, per titolo di studio posseduto, hanno l'obligo di frequentare i corsi Allievi ufficiali di Complemento.* D) *gli ammogliati o vedovi con prole. Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre la ferma di anni due. Le domande, in carta bollata da lire quattro, dovranno essere dagli aspiranti inviate, al più presto, ai Comandi di Corpo, in cui desiderano assumere servizio.*

Per i connazionali residenti allo estero le domande devono essere trasmesse per il tramite delle competenti autorità diplomatica o consolare, al Ministero degli Affari Esteri Delegazione Gil e Ufficio Militare.

Per i connazionali residenti nelle Provincie della Libia o delle Isole Italiane dell'Egeo, che desiderano essere ammessi in Corpi dislocati in quel territorio, le domande corredate dal prescritti documenti, devono, essere inviate direttamente ai Corpi prescelti.

Per i connazionali residenti in Libia e nell'Egeo, invece, che chiedono l'arruolamento per un Corpo dislocato in Italia, le domande dovranno essere presentate ai Distretti militari della Libia o di Rodi, perchè siano da questi istruite.

Bollettino Militare

Trasferimenti e nomine

ROMA, 24 sera

Il bollettino militare reca:

Trasferimenti e nomine in S. P. E. per merito di guerra: Balderiotti, tenente artiglieria complemento — Nicolosi, Sottotenente fanteria complemento — Piatti, Sottotenente fanteria complemento — Mazzoncini Sottotenente fanteria complemento — Bolla sottotenente fant. Compl. — Sacchetto Sott. Fen. Compl. — Bianchi Sott. Fanteria Complemento.

Trasferiti in S. P. E. per merito di guerra — Piccinini, sergente maggiore fant., nominato Sottotenente in S.P.E. per meriti di guerra — Lavarone, Maresciallo ordinario fant. nominato Sottotenente in Spe per meriti di guerra.

CRONACHE

Fra 60 anni

La nuova legge sul divorzio in Inghilterra consente una *«più spedita procedura»* della pratica divorziesca e offre una più larga lista di motivi giuridici favorevoli alla distruzione della famiglia.

Tanto è vero che nel 1938 le domande di divorzio sono state più di 12.000 e cioè il doppio di quelle presentate l'anno precedente.

La flemma inglese si scuote solo davanti alla minaccia incombente per la grandezza del proprio impero coloniale e la ricchezza della propria borsa tanto è vero che persino il *«Times»* lancia un grido di allarme.

Se la famiglia si spegne a chi passeranno le ricchezze degli inglesi?

Tutti divorziano in Inghilterra in una commovente gara di modernismo con l'America: anche il figlio di Wallace, e non parliamo delle «stelle», degli alti finanzieri, dei «magnati» e, su per li rami, dei Lords e dei principi.

Fra 60 anni — osserva il *«Times»* con pacatezza aggrondata — la popolazione dell'Inghilterra e del Galles si ridurrà a soli 20 milioni di abitanti se non si porrà un rimedio all'attuale situazione demografica.

Ecco un tema — insieme a quello dei due milioni di disoccupati, dei distretti della miseria e di altre malinconie — che potrebbe offrire ai soliti interpellanti della Camera dei Comuni motivi di interrogazioni e di inchieste in luogo del solito e apoplettico luogo comune su tutto ciò che riguarda le Nazioni totalitarie.

Il telaio mascolinizzato

Il mondo è curioso davvero. Il femminismo di tutto l'orbe — neanche la gelosa terra di Maometto ne è stata esente — si è agitato per le famose conquiste, per le celebrate equiparazioni al maschio, i fumosi e fragorosi diritti del suffragismo universale: le donne hanno invaso gli uffici, le fabbriche e i cantieri, hanno indossato, non più solo metaforicamente, i calzoni, le toghe, i guanti chirurgici ed ecco nella casa n. 15 della Jacobsberggaten di Stoccolma aprirsi, in questo tellurico 1939, una bella mostra di squisito, dolce e riposante colore femminile: una mostra di ricami. Trionfa un perfetto e grandioso lavoro a uncinetto eseguito dalle graziose mani di...., S. M. il Re Gustavo di Svezia e che sarà destinato come dono natalizio a una Principessa della Casa Reale. Altri ricami sono eseguiti da uomini di Stato, impiegati e ufficiali a riposo.

A Londra le ragazze fanno un apprendistato di vita militare; a Mosca sono irregimentate dalla Ghepeù nelle caserme; a Madrid si confondono in divisa coi miliziani, abili tiratrici di rivoltella sugli inermi. Hanno perduto anche il ricordo dell'ago e del telaio. Ma per buona ventura gli uomini di Svezia sono alla riscossa con l'ottuagenario Sovrano alla testa. Potrebbe anche essere una lezione e un richiamo.

Certe paure...

Insomma si distrugge la famiglia, si sperperano i patrimoni, si dimentica l'ordine naturale delle cose e la distribuzione degli attributi, ci si affanna a preparare lo sterminio ma in quanto a rassegnarsi a morire è un'altra cosa.

Nessuno ci pensa sul serio e se ci pensa è preso dalla paura dei primitivi, dalla misteriosa angoscia di chi non ha trovato una soluzione, non ha accettato una rivelazione ed è legato a quei cinquanta o settanta o novanta chilogrammi di carne che gli pesano sulle ossa.

Morire; purtroppo si muore, ma almeno «restare», non essere annientati in polvere, ridotti allo scheletro nella segreta alchimia della fossa. «Restare» almeno per gli altri. E allora le pressanti suppliche alla signora Rosa Marini depositaria della formula scientifica — senza dubbio importante — della pietrificazione dei corpi, le esperimentazioni degli anatomisti del Kremlino sui resti — più cera che cartilagini — di Lenin, le scervellanti ricerche sotto le bende delle mummie faraoniche. Non ci si rassegna a scomparire sotto terra. E ritornano in auge, li quando in quando, le fruste teorie della metempsicosi e delle reincarnazioni.

Ora è la volta della baronessa Marovonoff di anni 24 (miss Mary Russell) di Londra che reincarna — dicono alcuni nazionalisti scozzesi con la solidarietà di giornalisti e del direttore di una galleria d'arte di Glasgow — nientemeno che Maria Stuarda per la vita della quale — affermano i giornali — la Marovonoff ha sempre sentito *«una strana e morbosa attrattiva»*.

Nonostante la *«morbosa attrattiva»* c'è da scommettere che la baronessa londinese non sarebbe molto lusingata di perdere la testa, anche fisicamente, come la sfortunata regina che crede di rappresentare.

E il mercoledì delle Ceneri è appena passato!......

fab

L'aumento di posti per medico provinciale nell'Amministrazione della Sanità pubblica

ROMA, 24 sera

Con decreto Ministeriale 30 gennaio 1939-XVII, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stato elevato da tre ad otto il numero dei posti da conferire, con il concorso per esami, a medico provinciale aggiunto di 2.a classe nell'Amministrazione della Sanità Pubblica, indetto con D. M. 27 ottobre scorso, di cui la nota 4-1-1939, pari numero e oggetto, ed è stato prorogato al 5 marzo prossimo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

* APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).	MILLE LIRE AL MESE (c. c.).
BIANCANEVE E I SETTE NANI.	MUSICA PER SIGNORA
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.).	ORGOGLIO.
LE DUE MADRI (con corr.).	L'OROLOGIO A CUCCU' (con corr.).
FIAMME IN ORIENTE con corr.).	PARTIRE con correzioni).
FIAMME SUL MAROCCO.	IL PASSO DEL LUPO.
GIUSEPPE VERDI (con corr.).	PAZZA PER LA MUSICA.
LA GRANDE CONQUISTA.	PIETRO MICCA (con corr.).
LA GRANDE IMPERATRICE.	IL PRIGIONIERO DI ZENDA (c. c.).
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.).	IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
IL TRENO FANTASMA (con corr.).	IL SEGRETO DEL GIURATO.
IL MISTERO DEL RANCH	IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
LUCIANO SERRA PILOTA.	
LA LEGIONE BIANCA (c. correz.)	LA VEDOVA (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

BATTICUORE.	MA L'AMOR MIO NON MUORE.
C'E' SOTTO UNA DONNA.	PARTIRE.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.	ORGOGLIO (con correzioni).
CRISPINO E LA COMARE.	PIETRO MICCA
LE DUE MADRI.	IL PRIGIONIERO DI ZENDA.
DUE NELLA FOLLA.	IL PRINCIPE AZIM.
FIAMME IN ORIENTE.	SUSANNA.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.	IL TRENO FANTASMA.
LA FIGLIA DI NESSUNO.	IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
INCANTESIMO.	
LA LEGIONE BIANCA	LA VEDOVA.

Pellicole visibili solo da adulti:

ALLORA LA SPOSO IO.	HO RITROVATO IL MIO AMORE.
AMICIZIA.	LOTTE NELL'OMBRA.
AMORE E MISTERO	MILLE LIRE AL MESE.
* APOTEOSI DI OLIMPIA.	MISCHA IL FACHIRO.
BACIAMI COSI'	NONNA FELICITA.
IL BARBIERE DI SIVIGLIA.	NON PARLIAMO D'AMORE.
LA CASA DEL PECCATO.	* NOTTE DI CARNEVALE.
LA DAMA BIANCA.	OLYMPIA.
UNA DONNA VIVACE.	L'OROLOGIO A CUCCU'.
ETTORE FIERAMOSCA.	L'ORRIBILE VERITA'.
E ORA... SPOSIAMOCI.	UNA PARTITA SCANDALOSA.
FANCIULLE ALLA SBARRA.	PRIGIONE SENZA SBARRE.
FANNY ELSSLER.	PRONTO PER DUE
I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA.	LA REGINA DI BROADWAY.
FUOCHI DI ARTIFICIO.	LA RESA DEL «SEBASTOPOLI»
GIUSEPPE VERDI.	IL SEPOLCRO INDIANO.
HABANERA.	LA SIGNORA DI MONTECARLO.
	SOTTO LA CROCE DEL SUD
L'HA FATTO UNA SIGNORA.	IL TREDICESIMO INVITATO.
HANNO RAPITO UN UOMO.	L'ULTIMO SCUGNIZZO.
HO INVENTATO UNA DONNA	L'UOMO CHE GRIDAVA AL LUPO.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate sola a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

NELL'IMPERO

Importanti lavori in Somalia ispezionati dal Vicerè

MOGADISCIO, 24 sera

Il Vicerè è giunto in volo a Vittorio d'Africa, per visitare S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, che soggiorna a Merca. Il Vicerè ha colto l'occasione della sua breve permanenza in Somalia, per compiere, accompagnato dalla Duchessa Elena e dal Reggente del Governo, S. E. Petazzi, una visita al Comprensorio di Genale, ed una ispezione agli importanti lavori della zona, tra cui a quelli per il graduale deflusso delle acque dell'Uebi Sebeli, e per l'attuazione della nuova rete stradale. Percorrendo lunghi tratti a piedi, il Duca d'Aosta si è informato minutamente dello sviluppo tecnico delle varie opere, e si è interessato al problema della mano d'opera somala ed abissina, sia nei lavori di sterro che in quelli agricoli. Ha compiuto, inoltre, un attento esame della costruzione di strade, con un sistema che viene sperimentato nella zona, e che è basato sul poggiamento della strada sul fondo argilloso della terra del comprensorio, anzichè sul fondo sabbioso. Proseguendo nel giro di ispezione, il Vicerè ha percorso la rete dei canali di irrigazione, attorno a cui fervono i lavori di spurgo, intrattenendosi in varie località con i concessionari e con il Presidente del Consorzio della colonizzazione. Ovunque il Duca d'Aosta è stato fatto segno a calorosissime accoglienze da parte dei connazionali e delle popolazioni locali.

Il Podestà dell'Asmara ha comunicato al colonnello Alberto Pollera, notissimo studioso di cose etiopiche, la concessione della medaglia d'oro alla memoria del figlio, Sottotenente Giorgio Pollera, eroicamente caduto durante le operazioni di polizia coloniale, alla testa dei suoi Dubat. Il Sottotenente Giorgio Pollera era nato in Asmara nel 1912, ed era stato promosso per merito di guerra in servizio permanente effettivo.

La preparazione del Congresso di agricoltura tropicale

ROMA, 24 sera

Ha avuto luogo, presso la F.I.T.A. l'adunanza del Comitato esecutivo dell'8.o Congresso internazionale di agricoltura tropicale e subtropicale, che è presieduto dall'on. prof. Angelini. Il Ministero dell'Africa Italiana, sotto i cui auspici il Congresso sarà tenuto a Tripoli dal 13 al 17 marzo p. v. era rappresentato da S. E. De Rubeis, che ha presieduto l'adunanza.

Erano altresì presenti i vari rappresentanti delle Confederazioni e di altre Associazioni di carattere scientifico. Il Segretario Generale, dopo aver sintetizzato i lavori di organizzazione del Congresso, ha rilevato le ragioni del suo successo, derivante non soltanto dall'imponente numero dei partecipanti così italiani che esteri, ma altresì della larga rappresentanza ufficiale alla manifestazione da parte dei più importanti Stati del mondo. Con particolare compiacimento, il Comitato ha preso atto del noleggio del Transatlantico «Roma», determinazione di notevole interesse turistico nonchè delle numerose relazioni e degli importanti rapporti presentati sui più vari problemi di interesse coloniale dai più noti cultori internazionali di discipline agronomiche, rapporti e relazioni che verranno pubblicati in varie lingue. Il Comitato organizzatore, per dare modo ai giovani neo laureati in scienze agrarie e ai tecnici agricoli in genere, di prendere parte alla manifestazione volta a dimostrare, attraverso una diretta presa di contatto col nostro ambiente coloniale il prodigioso cammino compiuto dall'Italia fascista nel campo della tecnica colonizzatrice, ha predisposto, d'intesa con il GUF, particolari condizioni di favore per la loro partecipazione al viaggio con il Transatlantico «Roma».

Tutti i giornali americani si occupano dell'elettrotreno italiano giunto a bordo del «Rex» che sarà esposto nel padiglione italiano alla Fiera Universale di New York. Nel padiglione italiano sarà eretto un artistico plastico rappresentante i nuovi impianti ferroviari di Roma.

VITTIMA DEL DOVERE

Agente di polizia ucciso mentre disarma un delinquente

ROMA, 24 sera

I giornali narrano che ieri sera, agenti della Squadra mobile rintracciarono a bordo di una automobile, i pregiudicati: Oddo Ficca, e Luigi Sebastianelli che facevano parte di una banda specializzata in furti audaci, e che, commesso il colpo, si servivano, per trasportare la refurtiva di automobili anch'esse rubate, che poi lasciavano abbandonate. I due pregiudicati vennero condotti negli uffici della Questura centrale.

Il Ficca, che agli agenti che lo avevano tradotto in Questura aveva dichiarato di esser un agente daziario, venne identificato, invece, per il pregiudicato ricercato. E, quando, condotto in una camera per esser sottoposto ad un primo interrogatorio ed alla perquisizione personale gli fu dichiarata la sua identità, vistosi scoperto e perduto, estrasse in un attimo una pistola automatica, che teneva nella tasca del soprabito, e la puntò minacciosamente in atto di far fuoco. La guardia scelta Sebastiano Campanella, intuì subito il pericolo che incombeva su lui e sui suoi quattro compagni, che si trovavano nella camera e in un attimo si slanciò verso il delinquente per immobilizzarlo. Però il colpo partì colpendo all'addome il coraggioso agente. Il Campanella benchè ferito mortalmente, non abbandonò il pregiudicato e ciò per dar modo agli altri agenti di intervenire e disarmarlo; e, soltanto quando i suoi camerati, precipitatisi contro lo sparatore, già lo tenevano, il povero Campanella si abbattè al suolo.

Il Ficca continuò a sparare altri quattro colpi che però andarono a vuoto. La guardia scelta Campanella venne subito trasportata all'ospedale, ma poco dopo moriva vittima del dovere.

Il Ficca è un pregiudicato in linea di furti; da qualche anno si era rifugiato in Francia dove aveva continuato la sua vita sciagurata tra gli internazionali comunisti; ritornato clandestinamente in Italia, la sua presenza era stata immediatamente segnalata e subito si erano iniziate le indagini che dovevano rapidamente portare al suo arresto.

La salma del Campanella è stata composta in una camera ardente all'ospedale di S. Giovanni, e ad essa fanno guardia d'onore i suoi camerati in alta uniforme. Stamane hanno reso omaggio al Caduto, il Direttore generale della Pubblica Sicurezza ed il Questore di Roma. I funerali, in forma solenne, avranno luogo domani.

Fervidi preparativi a Trieste per i Littoriali della cultura e dell'arte

TRIESTE, 24 sera

Dal 30 Marzo al 6 Aprile avranno luogo, a Trieste, i Littoriali della cultura e dell'Arte. Trieste prepara festose accoglienze e il Guf ha già completato il programma delle manifestazioni.

Il Comando dei Littoriali avrà la sede nel palazzo del Tergesteo, situato in Piazza della Borsa, centro vitale di Trieste, vicinissimo alla Casa del Fascio e adiacente al Corso Vittorio Emanuele III che è l'arteria più frequentata e più importante della città. Non molto distante dal palazzo del Tergesteo è la Università, dove avrà luogo la maggior parte dei convegni, mentre la rimanente troverà degna sede nella spaziosissima Sala del Littorio, situata nella Casa del Fascio, a pochi passi dalla Piazza della Borsa.

La Mostra d'Arte sorgerà nella Stazione Marittima, già sede della grandiosa Mostra del Mare, e che è una delle più belle e moderne d'Italia: l'intero piano superiore le è dedicato. Inoltre il Capannone N. 42 si sta completamente trasformando in un elegante padiglione, cui si accederà da un ingresso espressamente costruito.

Non a caso si è voluto che la Mostra d'Arte sorgesse nella Stazione Marittima. Essa si trova sul molo che porta il nome dei Bersaglieri, che primi vi sbarcarono la sera del 3 novembre 1918, portando a Trieste il primo saluto della Patria.

Per ricordare un pittore piemontese

Paolo Gaidano

TORINO, 24 sera

Gli amici dell'illustre pittore piemontese, Paolo Gaidano si sono riuniti in una lieta serata per rievocare tanti lieti ricordi e la bella figura dell'estinto il quale fu lavoratore del pennello insigne ed amava la simpatica brigata degli amici. Per ritrovarsi insieme fondò l'associazione della polenta.

Gli amici ricordarono il talento dell'artista, la sua fecondità, le sue molte pitture religiose e gli affreschi in tante chiese non solo del Piemonte.

La morte di mons. Migliorelli Vescovo titolare di Samo

CITTA' DEL VATICANO, 24

Questa mattina, alle ore 8, è piamente deceduto in Roma S. E. rev.ma mons. Vincenzo Migliorelli, Vescovo titolare di Samo. Il compianto presule era nato in Urbisaglia, diocesi di Macerata il 3 settembre 1873. Venne eletto alla sede di Norcia l'11 luglio 1916, trasferito a quella di S. Severino il 10 agosto 1927, ed infine traslato alla titolare di Samo, il 27 febbraio del 1930.

La morte di mons. Grellier

CITTA' DEL VATICANO, 24

Si ha notizia da Laval della morte colà piamente avvenuta, di S. E. mons. Eugenio Giacomo Grellier, Arcivescovo titolare di Cesarea. Il venerando Presule era nato il 3 gennaio del 1850.

Un Museo Alpino progettato a Torino

TORINO, 24 sera

E' noto che sul Monte dei Cappuccini della nostra città era stata concessa al Club Alpino la parte migliore del piazzale per usufruire del caseggiato del Convento che ivi si prolunga onde stabilirvi la sede di una Vedetta alpina, con tanto di cannocchiale puntato verso le fronteggianti Alpi Cozie.

Col tempo era ivi pure stato impiantato un modesto Museo Alpino, di cui si progetta ora di ampliarlo e farne un Museo nazionale, al quale sarà dato il nome di Duca degli Abruzzi e sarà contornato da un parco di flora e di fauna alpina che si estenderà sul sottostante terreno, ov'è attualmente un gioco di boccie e nel bosco adiacente.

Il progetto è del conte Passerin. Resta ad augurarsi che nella sua attuazione venga salvaguardato il carattere storico e sacro del Monte dei Cappuccini, che fu per più secoli mèta dei fedeli verso il convento e la chiesa dei Figli di San Francesco.

Il premio letterario "Sabaudia" sarà assegnato in maggio

LITTORIA, 24 sera

Questa Unione professionisti e artisti ha in detto, anche per l'anno XVII, il Premio letterario «Sabaudia», che sarà assegnato, nella seconda città pontina, in forma solenne, nel prossimo Maggio. Le opere concorrenti al Premio, che è di L. 7000, dovranno essere presentate entro il 21 aprile prossimo.

La valvola della salute

L'alimentazione generalmente troppo concentrata è cagione di cattivo funzionamento dell'intestino, cioè di stitichezza, con accumulo di veleni nel sangue, congestione del fegato, nervosismo, emorroidi, obesità, ecc.

Siccome non è sempre possibile seguire un regime alimentare adatto e spesso da solo esso è insufficiente, ad eliminare le irregolarità dell'intestino, si ricorra al regolatore che, dopo parecchi lustri di esperienza, il Corpo Medico di tutto il mondo civile ha giudicato prodigioso, per efficacia e tollerabilità, anche nei casi in cui si deve prolungare molto la cura.

Esso è l'EUCHESSINA che deve la sua grande popolarità ai servigi resi all'igiene ed alla salute.

I disturbi intestinali sono le avvisaglie ammonitrici di ben più gravi malattie. E' quindi fondamentale canone di igiene normalizzare le funzioni della principale valvola della salute e dell'organismo umano.

La EUCHESSINA compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante, che non dà assuefazione e non danneggia gli altri organi ed apparati. E' arma efficace in mano del Medico, è il mezzo innocuo e sicuro alla portata di tutti.

Euchessina

detta «La dolce pastiglia purgativa» per il suo gusto squisito, si trova in tutte le farmacie: L. 4,50 la scatola da 20 pastiglie.

Aut. Pref. Torino 0096-2, 11-4-1928-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-258
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-084
BOLOGNA
(Aut. Pref. 90946 3-9-34 Bologna)

FRATELLI SGARAVATTI SEMENTI PADOVA

Ogni famiglia senza avvedersene spende somme notevoli in ortaggi. Eliminate questa falcidia del domestico bilancio coltivando ogni spazio disponibile con le **sementi** selezionate **Sgaravatti**

CATALOGO GRATIS

DEPOSITI: BOLOGNA, Via D'Azeglio 42 - FIRENZE, Via Por S. Maria 10

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 90996 - 28-10-1938

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Ore del giorno

1. - Mattina

E' l'Alba.

I galli del cortile cantano; altri rispondono da remoti quartieri. Fischi si perdono nella lontananza assonnata: saranno i primi treni che partono.

I veli bui della notte cadono lentamente nel mare e il mare li dissolve in spuma cinerea. Le vette dei monti si allumano e fanno chiarìa alla campagna. I fiumi cambiano voce nel canto di prima luce.

Ogni sterpo s'erge e balugina, come lumino; i fiori si aprono e sorridono al sole che non c'è, ma già si presenta. Vele si tingono di chiaro, scivolano tra l'onde perlacee.

I Campanili di tutte le chiese si scuotono e si slanciano azzurri nel cielo: le campane si colmano di spazio solare, spargendolo sulle ultime ombre che bruciano nel rogo armonioso della giornata.

Le porte si aprono, le finestre di tutte le case si spalancano, voci chiare si alzano per comunicare.

Sui platani alti della piazza canora svolano farfalle di luce, e il vento nuovo che porta le prime ore, arpeggia tra le fronde incerto e timido.

Una nuvola bianca, adagiata sulle ultime colline della vallata, ora, investita dal sole, s'alza alta, diventa anch'essa luce viva nel cielo sempre più azzurro.

L'Alba già si è allontanata, quasi vergognosa, come quelle barche che guidano i grandi transatlantici nei porti difficili e poi spariscono, come ombre, e nessuno sa dove vanno.

Ora, strade, alberi, massi, danno ombra e misura; ogni cosa acquista un *suo* colore, una forma precisa nella luce che dilaga, mentre l'aria sfiora le case, le piante, le strade, quasi carezzando e creando pacate note, che salgono armoniche nello spazio anelante d'essere colmo.

I miei pensieri fluiscono facili e liquidi com'acqua che sgorga dai monti, e ho l'impressione che se li traducessi in parole; le parole sarebbero azzurre.

Tutto il giorno nella sua vastità si spalanca in me e sento di essere tutto luce.

Uno stormo di ali mi passano sul capo: sono colombi fuggiti pel fragore delle Campane da « Casa Professa » e anche il mio balcone si disancora, come navicella, per seguire la scia invisibile del volo, in un rapimento allucinante.

*

Il sole è già alto, puro, e non si può più guardare. Entra nelle finestre, nei balconi, nelle porte, e s'inginocchia umile nelle stanze portando il saluto dell'Angelo: « Sia pace in questa Casa! ».

Gli uomini col sorriso della fede escono e vanno a lavorare.

2. - "Notte,,

La luna si distende sulle case addormentate e i sogni cominciano a vagare in cerca di cuori. Le strade sono lucenti, quasi funerarie, e solo i gatti sinuosi e perfidi, miagolano alla luna altissima.

Nel mare mugghi di vento.

Il freddo è tagliente e duro come silice.

Un uomo — sbucato dall'ombra — ci segue ad un passo.

Il silenzio è vasto come negli ospedali, solo smorzato da vaghi rumori indecisi, che s'impigliano tra le fronde degli alberi come folli pipistrelli abbagliati.

Anche i gatti sono spariti.

*

Ora ci colpisce l'aspetto del Cielo. Il cielo passa lontano, fresco e musicale, gettando le sue stelle nei fiumi, che vanno cantando lungo le pianure.

Bisogna camminare adagio per non dare fastidio ai morti — ce ne sono anche sotto i giardini. Bisogna trovarsi un rifugio, prima che venga l'alba, dove nascondere quest'anima, mai paga, che cerca.

Bisogna lasciare le strade segnate, i binarii fatti, gl'itinerarii pronti. Uscire all'aperto e sentire l'armonia delle cose, le parole delle pietre, il sorriso dei fiori, i bisogni dell'*uomo*.

Bisogna bagnarsi nell'acque correnti che brillano come gemme, e sentirne i segreti che portano dall'alte montagne.

Bisogna ritornare fanciulli e capire la bellezza del fuoco, la semplicità dell'erba, i fremiti e i logorii delle rocce.

Ma già l'orizzonte tende i suoi canti e i suoi arcobaleni: non bisogna sostare.

*

Siamo stanchi e sugli occhi abbiamo macigni; carichi impossibili sulle spalle.

Da lontano viene un sordo rumore: s'avvicina sempre più, cresce e romba come se il mondo fosse vuoto. E' il treno della notte che passa... Dove vanno tutti questi uomini di notte? Perchè credono di partire e di àrrivare?

Non c'è conforto stasera, ma luce bianca, fredda e ossessionante che rende uniformi tutte le cose.

Il passato e l'avvenire ci attanagliano il cuore e vorremmo chiedere qualche cosa a Qualcuno.

*

Siamo fuori le porte della Città; e la città s'estende sul dorso della montagna come se stesse per precipitare nel mare.

Si sente lontana la voce del cuculo introvabile e ci sperdiamo nei sogni selvosi della fanciullezza, nei ricordi strani di alte e lunghe febbri.

Chiudiamo gli occhi per vedere meglio; per dimenticare le parole del mondo, per sentire l'umore fresco della terra.

I solchi sono bagnati di brina e sembrano colmi di stelle.

Si ode un frullo d'ale, un vasto fruscio. Sono uccelli che giocano col vento.

Ma da profonda memoria salgono ricordi e parole; parole lette chi sa dove , chi sa quando:

«... non tutti i frulli d'ale che senti lungo i filari o sotto la gronda di casa, non tutti dico, sono frulli di passeri e verdoni; e il vasto fruscio che ti scuote, a momenti improvvisi, oh, non è sempre il vento che cammina in vetta ai meli! In mezzo alla divina economia di bene, così ricca di sorprese, in cui è stabilito il mondo, hai sempre da aspettarti che sia quella la sensibile rivelazione dell' Angelo Custode ».

Più lontano tra i bruni vigneti scorgiamo quell'uomo — sbucato dall'ombra — che cerca nascondersi; ma ha una grande raggiera di argento che lo svela anche tra il fitto fogliame.

Gino Novelli

Le celle dei Cardinali

L'ingresso di una delle celle dove soggiorneranno gli Em.mi Cardinali durante il Conclave

ROMA, 24 sera

Duecento operai stanno adattando in questi giorni il Vaticano per l'imminente Conclave. Si chiudono porte, archi e passaggi con mura, con assili di legno, con chiavistelli incatenati e sigillati. Gli appartamenti sono stati ridotti a «celle» una per ogni Cardinale, e per «cella» s'intende un quartierino di tre stanze per il Porporato e per le due persone del seguito. Queste «celle» sono più o meno felici secondo la ubicazione, l'ampiezza, la comodità, la modernità dei locali dai quali sono state ricavate. E per questo allo scopo di mantenere l'assoluta parità tra i Cardinali, la loro assegnazione viene fatta mediante sorteggio. Può essere che qualcuno dei Padri del Conclave venga a trovarsi a disagio, ma sarà proprio un'eccezione perchè la Commissione cardinalizia e i tecnici hanno studiato tutti i modi possibili perchè tutti debbano rimanere contenti.

Ma, anche se qualche piccolo inconveniente vi sarà, che cosa è questo al paragone dei locali degli antichi Conclavi, quando proprio nella Cappella Sistina e nelle adiacenze, si fabbricavano con assiti di legno vere e proprie celle, interne, senz'aria e senza luce, in una strana promiscuità tra i Cardinali e i conclavisti, tra i locali di soggiorno e quello della votazione? Domenico Gnoli, l'eruditissimo ricercatore delle memorie di Roma nel Rinascimento, ci racconta che nel Conclave di Leone X « non meno di settantacinque persone, oltre i Cardinali, erano rinchiuse nella Cappella Sistina; e il fumo delle lampade, e i cibi e le latrine, a cui si aggiungeva la piaga del Cardinale de Medici, mandavano un fetore da mozzare il respiro ». Il futuro Pontefice era infatti andato al Conclave ammalato di una fistola che proprio nei primi giorni, richiese l'intervento del chirurgo, il quale perciò rimase chiuso nel Conclave.

Ma un'altra testimonianza ancora più diretta la trovo in un manoscritto inedito, che è in mio possesso e che mi propongo pubblicare, sul Conclave di Clemente VII. In esso così viene descritto il luogo e la clausura del Conclave. « A sinistra si vede un'altra Cappella edificata da Sisto IV con grandissima spesa — fu infatti Sisto nel costruire opere pubbliche grandemente magnifico — perchè quivi, con l'intervento del Pontefice i Cardinali e gli assistenti (così chiamano i prelati che sono presso il Papa nelle cerimonie) celebrino le solenni funzioni nè ad altri, per rispetto alla dignità e maestà del loro ufficio è permesso di celebrarvi. Tale cappella Giulio II ornò con mirabili pitture di Michelangelo Buonarroti, artefice celeberrimo nella pittura e nella scultura, della quale opera i più giudicano non esservi più perfetta nella nostra età, e recentemente Leone X l'arricchì di arazzi tessuti di oro e porpora, artefice Raffaello d'Urbino architetto e pittore celeberrimo, (arazzi) che per la perfettissima bellezza di lavoro avvincono gli sguardi di tutti e volgono gli animi all'ammirazione. Queste cappelle ed aule, aggiunta una stanza dopo la terza sala per i cardinali infermi, come in questo Conclave il Bolognese e il Salviati che non godevano buona salute, serrate le porte, una eccettuata per la quale è l'accesso, non essendovi altra uscita che per questa, chiuse tutte le finestre, fuori quelle che per l'altezza non possono essere praticate da nessuna parte, chiudono (queste cappelle ed aule) con un muro di mattoni le muniscono di fortissimi chiavistelli e attentamente provvedono a che da qualsiasi parte alcuno possa spiare o a voce o con segnali, con lettere, con discorsi o altra scaltrezza quello che si faccia dentro. Nella cappella, poi, di Sisto e nell'aula antecedente che è la prossima, dall'uno e dall'altro lato costruiscono con tavole alquanto fine tante celle quanti sono i Cardinali, di forma quadrata con questo criterio: che distino fra loro di un palmo, nelle quali celle dimorano i singoli Cardinali con i propri famigliari e vi entrano secondo l'estrazione a sorte. Imperocchè i sopraintendenti del Conclave attaccano fuori di esse la prima lettera dell'alfabeto, e se il numero delle lettere sia insufficiente per quello dei Cardinali, le raddoppiano; poi assicurano due urne, in una delle quali sono gittati i nomi dei Porporati e nell'altra le singole lettere. Queste celle, così distribuite per sorte i servi dei Cardinali le allestiscono con letti e tappeti e le adornano di finissime tende tessute di lana di color verde o certamente di color rosso carico se sono stati eletti dal Pontefice ultimamente defunto ».

Da allora, cioè dal 1523 ad oggi dei passi innanzi ne sono stati fatti anche per quel che riguarda il Conclave e i Cardinali di oggi, a paragone dei loro colleghi di quattro secoli addietro possono dirsi ben fortunati.

C. D.

Preci per l'elezione del Papa indette dal Card. Fossati

TORINO, 24 sera

Prima di partire pel Conclave, l'Em.mo nostro Arcivescovo, Cardinale Fossati, ha vergato la Lettera Pastorale per la quaresima, illustrando con nobili espressioni la gloriosa figura di Pio XI e piangendo coi figli la dipartita di un tanto Padre.

Sua Eminenza, passando poi a parlare dell' imminente Conclave, esorta tutti i fedeli ad innalzare fervide preci al Santo Spirito perchè illumini i Padri della Chiesa ed inspiri loro l'elezione di un Pastore che degnamente assuma la successione del glorioso Pio XI.

L' illustre Porporato ricorda il dovere che tutti indistintamente i fedeli hanno di associarsi in questi trepidi momenti alle preghiere della Chiesa ed insiste su questo dovere della preghiera che deve pure essere insistentemente innalzata a Dio per ottenere la pace di tutti i popoli.

L' umanità di Carlo Alberto

TORINO, 24 sera

Compiendosi in questo febbraio 1939 esattamente novant'anni dacchè Re Carlo Alberto tenne il primo ed unico discorso della Corona a Torino, all'apertura della seconda legislatura del Parlamento Subalpino, la *Rivista dei Giovani*, di Don Cojazzi, rievoca l'alta umanità di Carlo Alberto che, come sua caratteristica intima e profonda di Principe-maestro, si rivela nella prima parte di quello storico discorso. Il magnanimo Re insiste nel concetto che la vita è una missione, ed infatti egli sempre così l'ha concepita.

Nato il Sabato Santo nel 1799, saliva al trono, nel 1831, negli anni del Signore, 33, ed adottava un programma degno quasi di un Pontefice: «Agire dolcemente». Per umanità, Carlo Alberto si sentiva aperto a ogni idea alta e nobile.

Scriveva infatti al Villamarina: «Desidero fare il bene per il bene. Che il Paese sia un giorno rispettato, felice e forse glorioso...».

TRA I LIBRI

A. ZIGNOLI: *Domenico Olivati*, Ave, Fedetto.

Con brevi e succose parole di prefazioni don A. Cojazzi presenta la biografia dell'Olivati che ha tracciato, con cuore ed intelletto, don A. Zignoli.

Domenico Olivati fu un bravo studente che si preparava all'ingegneria; nativo del Veronese frequentava il Politecnico di Torino ed era socio fucino tra i più operosi e diligenti.

Interessante è cogliere, attraverso queste pagine, il formarsi, il crescere, il costituirsi della personalità cristiana del giovane; il suo assurgere ad una vita più intimamente ed altamente spirituale, il suo progredire giorno per giorno.

Vita spezzata sul più bello della giovinezza quando tutto arrideva, e parenti ed amici avevano motivo di tanto sperare dal giovane studente. Ciò è triste, ma conforta il fatto che *consumatus in brevi* fece pure cose notevoli se riuscì l'Olivati a costituire la sua vita spirituale.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Orchestrina Lotti.
12,40: Dischi.
13,15: Canzoni Italiane.
17,10: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III TORINO III TRIPOLI

19,20: Concerto bandistico.
21: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice »: « Lo straniero », dramma in 2 atti. Libretto e musica di Ildebrando Pizzetti. Dirige l'autore. Maestro del coro: Vittorio Ruffo

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Concerto bandistico.
21,40: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19,20: Dischi di musica sinfonica.
20,30: Orchestra d'archi.
20,50: Trasmissione dall'Ungheria: «Fantasia tzigana ».

VERSO LA GIORNATA UNIVERSITARIA

PIO XI ispiratore e mecenate dell' Ateneo del S. Cuore

E' all'Università Cattolica del Sacro Cuore, dono del Pontefice Pio decimo primo, un grande quadro raffigurante il Papa della Conciliazione. Avendo acconsentito benignamente di posare dinanzi all'artista Carlo Prada, il Pontefice si presentò indossando un soprabito bianco.

Il pittore, un po' titubante, ma incoraggiato dalla paterna bontà e dal sorriso sereno del Papa, espresse il desiderio che il Pontefice indossasse il mantello rosso. Gli pareva che, così, più maestosa, più solenne, diciamo pure più regale, dinanzi al meraviglioso sfondo della Basilica vaticana, sarebbe risultata la Figura del Grande al cui ritratto si accingeva. Ma Pio XI non volle cedere alle sommesse insistenze, e rispose con una frase che dimostra di quale e quanto affetto Egli abbia amato la giovane Università dei Cattolici italiani. « No, no. Questo è il nostro abito di casa e vogliamo che all'Università cattolica Ci considerino di casa ».

Non ci si dirà esagerati se diciamo che l'Ateneo del Sacro Cuore è la più bella e più alta conquista e realizzazione dei cattolici italiani nel dopoguerra.

Ora ci pare anche che ai titoli, per i quali e con i quali il nome del Pontefice la cui Salma è scesa recentemente nel silenzio pio delle Grotte vaticane, si possa, anzi si debba aggiungere quello di « Papa dell'Università cattolica ».

La storia dei primi lustri dell'Ateneo cattolico — storia breve, ma tanto gloriosa — si intreccia mirabilmente a quella del Pontificato di Pio XI.

Il Papa dotto, che aveva passato lunghi anni della sua vita in continuo ascolto delle grandi voci che venivano dalle ampie sale delle Biblioteche Ambrosiana e Vaticana, e che, per l'abitudine allo studio, era particolarmente adatto a comprendere la necessità e l'importanza che anche i cattolici d'Italia avessero un Ateneo, volle essere e fu veramente di « casa all'Università cattolica «.

Al Nunzio in Polonia Achille Ratti, che, esultante alla notizia della prossima realizzazione di quello che era stato il sogno di tant'anni, di tante fatiche, di tante speranze, aveva espresso a P. Gemelli il suo compiacimento e il suo plauso, la divina Provvidenza riservava il compito di essere il Rappresentante ufficiale del Papa, come Arcivescovo di Milano, quando l'Università, in via S. Agnese apriva, finalmente, le sue porte alle schiere di studenti ansiosi di vera scienza; ansiosi di una scienza che potesse e sapesse innalzare a mirabili altezze spirituali la loro mente.

Ora quell'ormai lontano dicembre 1921, quando formulava l' ardente augurio « vivat, crescat, floreat » Achille Ratti, arcivescovo, cardinale, papa, fu di casa all'Università cattolica, che seguì, possiamo dire, giorno per giorno nei suoi sviluppi, nelle sue ascensioni, nelle sue conquiste.

Quante volte i giornali, nei diciasette anni di pontificato di Pio XI ci hanno annunciato e riferito di udienze concesse al Rettore magnifico dell'Università cattolica, a Padre Gemelli!

Il Pontefice, che aveva assistito all'allestimento della vecchia sede di via S. Agnese, assistè, lontano, ma sempre spiritualmente presente, anche al sorgere della nuova, grandiosa, maestosa sede attuale, a Sant'Ambrogio, in quel vecchio ospedale militare, che ad Achille Ratti ricordava i giorni, ormai lontani, della sua giovinezza, quando, « recluta », si presentò per la regolamentare visita medica.

Non c'è stato lavoro, nel quale Egli non abbia portato il contributo della sua esperienza, della sua mente pratica, del suo amore allo studio, del suo gran Cuore di Pontefice.

E mentre il suo sguardo si illuminava di sorriso buono alla notizia dei progressi e degli sviluppi dell'Ateneo che gli stava tanto a cuore; all'Ateneo donava, dopo averlo signorilmente arredato, il castello di Castelnuovo Fogliani, dove si formava l'Istituto apostolico del Sacro Cuore, per le Suore studenti della Facoltà di Magistero; e quando si accrebbe il numero delle Suore studenti, eresse, a sue spese, la nuova chiesa parrocchiale, affinchè la vecchia potesse servire esclusivamente all'Istituto apostolico.

Volle essere, spiritualmente, di continuo presente all'adorazione nella cappella della sede di Piazza S. Ambrogio, donando quella preziosa lunetta, che nel prezioso ostensorio, (mirabile testimonianza dell'amore dei cattolici d'Italia a Cristo eucaristico, vivente tra gli studenti) regge la bianca particola consacrata.

« Venite, adoremus! ». Con mano ferma, con la sua caratteristica scrittura, tracciò l'invito di amore al gran Re nascosto sotto i veli eucaristici, nella artistica, piccola pergamena posta sul basamento del tronetto che regge l'ostensorio. Tra gli altri doni preziosi, possiamo ricordare una artistica pianeta.

Con quale slancio il pensiero di Pio XI andasse all'Università Cattolica, possiamo rilevarlo da queste parole espresse nel telegramma per l'inaugurazione di un anno accademico: « Il S. Padre, dolente di non poter assistere cara cerimonia, sarà presente con tutto l'affetto paterno ».

E l'affetto dimostrava, con straordinaria effusione, quando aveva dinanzi rappresentanze dell'Ateneo cattolico. Prendiamo alcune frasi: « Voi dell'Università Cattolica, sapete che vi ho nel cuore!... ». ... « Chiunque fosse stato il Papa, non poteva non essere amico della Università Cattolica, ma nessuno potrebbe essere più amico di Noi... ».

Fu veramente il grande «amico», che si disse « onorato e lieto di sapersi iscritto tra gli Amici », e che riservò le espressioni più affettuose, le benedizioni di particolare, paterna effusione a quelle schiere che, in una organizzazione o nell'altra, si stringevano all'Università Cattolica per assicurarne anche economicamente, la vita.

Per l'Università Cattolica indisse quella Giornata che, man mano passano gli anni, sempre più dimostra quale posto essa abbia conquistato nel cuore dei cattolici d'Italia.

Pio XI, sempre primo nella generosa offerta, scriveva: « ... benediciamo in primo luogo i Vescovi come più benemeriti, il Clero e le Associazioni cattoliche con certa fiducia che come hanno mostrato di aver così convinta coscienza dell'importanza di quel provvidenziale Istituto e della necessità di favorirne la vita e lo sviluppo così continueranno a dargli tutto il loro valido appoggio ».

All'Università Cattolica volle dedicato un particolare articolo — il 38 — del Concordato, riguardante la nomina dei Professori.

E, appunto, dinanzi ai Professori e agli studenti dell'Università Cattolica, il 12 di Febbraio del 1929, Pio XI illustrava ed esaltava i Patti del Laterano, dicendo: « E' con profonda compiacenza che crediamo di aver ridato Dio all'Italia e l'Italia a Dio ».

Scrivendo a Padre Gemelli, per il XXV della ordinazione sacerdotale, il Pontefice diceva, tra l'altro: « torna a tua massima lode il singolare contributo a Noi dato per l'Università Cattolica tra tante difficoltà e l'averla portata in così breve tempo a tanta prosperità e gloria ».

Parole che esprimono il paterno compiacimento e il vivissimo paterno affetto al magnifico Rettore dell'Ateneo.

Il Pontefice si è spento. Una delle sue ultime udienze fu proprio per Padre Gemelli. Chissà quante volte lo sguardo di Pio XI si posò su quella Villa di Monte Mario, da Lui donata all'Università Cattolica per la Facoltà di Medicina!

Tocca ai cattolici d'Italia non dimenticare il grandioso progetto del Papa scomparso. Egli dal Cielo chiederà al S. Cuore che conduca l'Università Cattolica verso la mèta cui tende.

Ai cattolici d'Italia con l'affettuosa e generosa comprensione, far sì che la Università « vivat, crescat, floreat! ».

Gino Sanvido

Tipi dei francobolli commemorativi della Sede vacante

L' ANGOLO DEI LETTORI

Votazione per accesso

Tra le forme di votazione, consentite dagli statuti del Conclave, per la elezione del Papa, si fè cenno in alcuni giornali alla *votazione per accesso*, come se fosse ancora vigente.

Oggi stesso tornai a rileggere in una corrispondenza da Roma quanto segue: «Le costituzioni che regolano l'elezione, considerano anche un'altra operazione complementare per lo scrutinio, la così detta *nomina per accesso*. Ad un candidato cioè che ha ottenuto un'altra votazione ma non ha raggiunto i due terzi, un altro candidato decide di dare il contributo dei voti raccolti sul suo nome, mettendo così il primo in condizione di avere senz'altro la proporzione richiesta. L'accesso si fa allo scopo di accelerare l'elezione, ma richiede sempre una seconda votazione di controllo».

Infatti, dice il Moroni, nel suo *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica* (vol. XXI, p. 239), con la parola *accesso* si volle esprimere il fatto «di accostarsi al sentimento degli altri e dare il suo voto ad alcuno già nominato, per supplire, nell'accesso, ai voti che gli mancarono nello scrutinio». Tale forma di votazione era stata adottata la prima volta nel 1455 per la elezione di Calisto III, e rimase in vita sino alla elezione di Pio X.

Poichè questi, alla Costituzione *Commissum nobis*, del 20 gennaio 1904, contro il così detto diritto d'esclusione o di veto, faceva seguire l'altra del 25 dicembre dello stesso anno, *Vacante sede apostolica*, con cui aboliva la votazione, o nomina, per accesso, sostituendola con una ripetizione di scrutinio.

Italo Rosa

Cittadina americana allarmata dal terremoto

NEW YORK, 24 sera

Scosse di terremoto che si sono susseguite per circa cinque minuti hanno allarmato le popolazioni di una zona che si estende per 15 miglia attorno alla cittadina di Attica, nello stato di New York. Non sono segnalati danni.

ACHILLE RATTI uomo di scienza

dall' Ambrosiana alla Vaticana

nella commemorazione di Monsignor Galbiati

MILANO, 24 sera

Si è radunato in seduta ordinaria il Reale Istituto Lombardo avendo all'ordine del giorno inscritto la commemorazione di Sua Santità Pio XI, che fu membro effettivo dell'Istituto stesso e membro onorario dal giorno ch'Egli salì al Papato. La seduta era straordinariamente affollata di accademici. Il Presidente prof. Bruni disse brevi prole di omaggio al Pontefice scomparso, onore dell'Istituto Lombardo; dopo di che prese la parola per la commemorazione ufficiale il membro effettivo Mons. prof. Giovanni Galbiati, Prefetto dell'Ambrosiana, essendo presenti anche le autorità fra cui il Conte di Torino e S. E. Mons. Castiglioni per S. Em. il Cardinale Arcivescovo Schuster.

Mons. Galbiati, entrando nel vivo del discorso, osserva come ai grandi nomi della storia dell'Ambrosiana degnamente si possa associare Achille Ratti che, passando all'Ambrosiana un periodo quasi trentennale di lavoro fervido e intenso, portò fuori una magnifica produzione scientifico-letteraria, storico-critica, filologica, artistica anche, di non comune valore: una produzione che potè sembrare a molti frammentaria e spezzata, ma che, complessivamente considerata, appare omogenea, armonica e dà veramente all'autore l'onore di un posto eminente nel campo degli studi e gli attribuisce una lode non facilmente raggiungibile di profondità, di versatilità, di senso artistico.

Addentrandosi nella lunga via di studioso che il Ratti tanto onorevolmente percorse in quel periodo del suo giovine ardore, Mons. Galbiati afferma che, a ben guardare, la produzione di Achille Ratti presenta, in fondo, una certa unità: il centro di tante e svariate e copiose sue pubblicazioni si trova nella Chiesa che ha il nome di Ambrogio e nella storia milanese e lombarda; il pensiero di lui dominante, il filo conduttore è sempre qui: e, perfino negli argomenti letterari ed artistici, lo scrittore non sa dimenticare la sua terra e la sua stirpe, sia ch'egli s'interessi più direttamente ai tesori della sua Ambrosiana e il genio di questa, Leonardo da Vinci, imprenda a trattare, o i cimeli Petrarcheschi; sia che egli dia alle stampe belle monografie di Carlo e Federico Borromeo, due nomi che solo Milano produsse e tutto il mondo conosce e venera; sia ch'egli faccia una splendida sintesi della storia della Chiesa milanese o illustri del popolo suo le gioie e le pene o celebri le glorie dei conventi lombardi; sia che raccolga con diligenza ogni materiale per la storia civile e letteraria della sua Milano, non disdegnando nemmeno di ricercarne le origini folcloristiche e dialettali. Egli rimane Lombardo e Italiano là dove parla, con visibile vena di soddisfazione, delle nostre grandezze quando già fummo principi nel mondo o quando nelle mani d'alcuno dei nostri duchi delle epoche passate stavan le sorti migliori della penisola, o quando fummo gli autori di imprese ardite e formidabili. Nel suo complesso di ricercatore, il Ratti è lo storico studioso delle cose Lombarde e della coltura Lombarda, storico fine, oggettivo, particolareggiato sì, ma elevantesi, là dove meno il crederemmo, ai vasti sguardi generali della scienza storica.

Mons. Galbiati ha esaminato quindi gli altri aspetti della personalità del Ratti operante a Milano, descrivendo i di lui pregi scientifici, letterari, filologici ed artistici e non tralasciando di prospettare nell'Achille Ratti di quell'epoca il sacerdote, il diplomatico e il politico. Tutte queste doti insieme sommate hanno potuto fin d'allora preannunciare quello che poi fu Papa Pio XI la cui opera umanistica lo avvicina facilmente ai grandi Papi del Rinascimento, i quali egli da un certo punto di vista anche eguaglia e supera. Con magnifici tocchi l'oratore ha chiuso rievocando la figura e l'immagine dell'antico Prefetto dell'Ambrosiana e accennando con vedute nuove e personali all'avvenimento della Conciliazione con che si aprì un'epoca di maggiori e più fruttuose armonie fra la religione e la civiltà del nostro grande Paese.

Siffatti sono taluni tratti e i meriti principalissimi di quest'Uomo grande anche di fronte alla scienza. Ma da oggi Pio XI entra nel giudizio degli uomini e della storia e questa accoglie fra gli splendori della sua luce che non tramonta il Pontefice che la vita ha consumato in un sapiente e dotto quanto indefesso lavoro per l'elevazione della Umanità tutta, per la difesa della bellezza del principio cristiano, per l'esaltazione della fede sincera, per sempre più affermare il regno dello spirito, per tutto ciò che di più alto e di veramente nobile e di sublime vi è nel mondo. La storia consegna ad una gloria indiscussa e sicura il nome del grande Pontefice e ne tesse un elogio che non morrà.

L'assemblea ha applaudito con fervido consenso il nobile, dotto ed eloquente discorso e tutti i membri del Reale Istituto si congratularono vivamente con l'oratore.

Finito il discorso, la seduta è stata levata in omaggio al Pontefice.

LE RIVISTE

« Rivista medica per il Clero »

Ecco il sommario del primo numero del 1939:

R. M. C.: « Entrando nel decimo anno di vita: Sintesi dei nove anni trascorsi » — Vedrani: « Le attitudini professionali della donna » — Anile: « Lotta contro i tumori» — Münster: « Marcello Malpighi » — Toffoletto: « Vicissitudini del buon umore in omaggio » — « Incomparabile G.: « Guglielmo Da Saliceto » — Pagine Missionarie — Una malattia: la difterite — Qualche medicamento — Piaghe medicate — Le memorie del Dott. Balanzone.

***

« Alba »

Settimanale femminile illustrato — Abbonamento annuo L. 18 - Semestrale L. 9.50 — Redaz. e Ammin.: Via Mercalli 9, Milano

Sommario del N. 9 del 26 febbraio 1939: « Il Padre » (ricordando Pio XI): A. S. — « Una donna », conversazione femminile di Angela Sorgato — « Questa gioventù » (novella) Ketty Rosso — « Primavera » (motivo lirico) Luisa Olivari — « Radio giovinezza », (trasmissione di attualità) — « Prima luce » — « L'altra sposina » (novella) Pino Zanchi — « Polenta e... Filosofia » (spunti e impressioni sulla nuova Libia) Antonio Sorgato — « Un ricordo » commossa rievocazione personale della figura di Pio XI di Rinamaria Pierazzi — « Piccola Posta » (A. S.) — « L'osteria di Santa Redegonda » (novella) Giuseppe Rigotti — « Ma ni solerti, casa gioconda: perchè l'orizzonte non si rabbui » appunti di economia domestica (Gioconda) — « Mannelli d'oro », romanzo di Carmela Ronchi (33.a puntata) — La pagina delle rubriche: « Aiuole fiorite » (Pistello) — « A voi fanciulle che sognate » Elvira Sacco Bettazzi) — « Il canto del focolare » (Favilla) — « La specola del cinema »: Sguardo panoramico alla più recente produzione (B. Noccolo).

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

LA LETTERA PASTORALE di S. E. l'Arcivescovo

La Divina Provvidenza

S. E. mons. Arcivescovo ha diretto al Clero ed ai fedeli dell'Arcidiocesi una Lettera Pastorale per la Quaresima 1939.

La Lettera tratta dell' esistenza della Provvidenza di Dio, del problema del male in ordine alla Provvidenza, della nostra condotta di fronte alla Provvidenza.

Diamo un cenno.

Esiste la Provvidenza

Secondo S. Tomaso, la Provvidenza è il piano, che ordina e conserva le cose al loro fine, piano che esiste nella mente divina.

Il Vecchio Testamento, il Vangelo, i Santi Padri, la Fede e la ragione testimoniano che esiste la Provvidenza di Dio.

La Provvidenza e il male

Poichè nel mondo esiste il male, come si concilia con la Provvidenza? Dio da tutta l'eternità ha previsti i mali fisici e li ha voluti nell'attuale ordine di Provvidenza.

Li ha però voluti non in quanto tali, ma indirettamente, in vista di un bene maggiore.

Qual'è tale bene? Esso è molteplice:

a) l'espiazione delle colpe;

b) la prova e lo stimolo della virtù, che fa diventare il dolore sorgente di meriti;

c) il distacco del nostro cuore dalle cose terrene per rivolgerlo a Dio.

Se si osserva che di preferenza colpiti sono i giusti, si ricorda che per noi la vita terrena non è la vera vita; vera patria è il Cielo.

Il ricco epulone, che ogni giorno banchettava, morì e fu sepolto nell'inferno. Anche i giusti commettono qualche colpa, e Dio quaggiù li purifica colle tribolazioni.

I castighi sociali

Le grandi calamità che colpiscono intere regioni e popoli, sono pure ordinate da Dio, anche a castigo delle colpe e dei delitti sociali.

La Scrittura e la Storia sono ricche di fatti di questo genere a partire dal diluvio universale fino ai tempi nostri.

Perchè Dio non impedisce il male?

Dio proibisce il male. Allora perchè non lo impedisce? Non già perchè non lo conosca, nulla infatti sfugge al suo sguardo; non per incapacità, poichè Egli è onnipotente; neppure per indifferenza; infatti Dio non vuole il male e lo punisce, mentre loda il bene e lo premia. E allora?

Dio non impedisce la colpa, il male morale, perchè non ne ha obbligo alcuno. Per impedirlo, Egli dovrebbe togliere agli uomini il libero arbitrio di cui essi abusano per peccare. Ma non lo toglie, perchè la libertà è un dono prezioso, necessario per compiere opere meritorie.

Si dirà: Dio prevedendo il male morale e dando vita e forza ai peccatori, non concorre al male stesso?

Si risponde: il fatto che Dio prevede i peccati, non implica che Dio sia causa di tali peccati. Se io vedo una persona cadere in un burrone, non sono certo io la causa della sua caduta.

Inoltre Dio ha creato e conserva cose e uomini secondo il piano universale, al fine di bene; agli uomini ha dato e lascia il libero arbitrio. Senza la libertà essi non farebbero nè bene, nè male; non avrebbero meriti di nessuna specie; non potrebbero essere uomini ragionevoli, quali sono.

C'è poi un altro motivo per cui Dio tollera il male morale, ed è questo: Dio può da esso ricavare dei beni che non potrebbero aversi senza la colpa, come non vi sarebbe la virtù della pazienza e la gloria del martirio, se non vi fosse la malizia dei persecutori.

Riconosciamo la Divina Provvidenza!

La Lettera suggerisce il modo di comportarci verso la Provvidenza. Anzitutto dobbiamo riconoscere il Suo intervento in tutti gli avvenimenti lieti e tristi, privati e pubblici, pensando che Dio tutto vede e a tutto provvede. Imitiamo in questo il santo Giobbe, che nelle sventure ripeteva:

« Il Signore mi ha dato, il Signore mi ha tolto! così a Lui è piaciuto; sia benedetto il nome del Signore! ».

Dobbiamo guardarci dal mormorare contro la divina Provvidenza. « Se non osiamo criticare un artigiano nella sua bottega, come oseremo criticare Dio nel mondo? », dice S. Agostino.

Dobbiamo confidare nella Provvidenza; Dio non si dimentica di noi. Egli dice per bocca d'Isaia: « Può forse la madre dimenticare il figliuol suo? Ebbene, anche se essa se ne scordasse, io non mi dimenticherò di te! ».

Allontaniamo perciò da noi ogni esagerata ansia o timore per l'avvenire secondo l' ammonimento di S. Pietro: « Gettate ogni sollecitudine in Dio poichè Egli ha cura di voi ».

Dobbiamo collaborare con la Provvidenza, servendoci dell' intelligenza, e delle creature a noi soggette, e facendo tutto ciò che è in nostro potere, sia che si tratti della nostra santificazione e della nostra vita temporale, sia pure del bene del prossimo.

Quando ci saremo comportati così, avremo il diritto di confidare in Dio, con la certezza che non saremo delusi da Lui.

Conclusione

A modo di conclusione S. E. l'Arcivescovo richiama il triplice motivo per cui ha voluto nella Lettera trattare della Divina Provvidenza. Anzitutto perchè è un argomento importante che tutti devono conoscere per comportarsi cristianamente. In secondo luogo, perchè viviamo in tempi difficili e calamitosi, in cui siamo tentati di sfiducia verso la Provvidenza di Dio. Infine, perchè molti dimenticano Dio e la sua Provvidenza per confidare soltanto in se stessi, mentre sta scritto: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo» e «Benedetto l'uomo che confida in Dio ».

S. E. ricorda la altissima figura del Santo Padre Pio XI, che tanta sublime Fede ebbe nella Provvidenza, per ciò tanto fu esaltato da Dio; nelle sue grandi opere e nella gloria.

Disposizioni dell' Arcivescovo per l' elezione del Papa

Crediamo opportuno dare in antecedenza alcune disposizioni relative all'Elezione del Papa.

1) Non appena arrivata la notizia dell'avvenuta Elezione, si suoneranno a festa, per un quarto d'ora, le campane di tutte le Chiese.

2) Il suono delle campane verrà ripetuto, a mezzogiorno ed alla sera, la domenica successiva ed il giorno della solenne Incoronazione.

3) In Città, perchè il suono sia contemporaneo, si attenderà che ne dia il preavviso il suono delle campane della Metropolitana. Ancora in Città alla sera il suono si farà per tutte le Chiese alle ore 19.

4) La domenica successiva all'Elezione, in tutte le Chiese, dove si conserva il SS. Sacramento e che sono assistiti da un Sacerdote, si canterà solennemente il «Te Deum», o al mattino dopo la Messa Parrocchiale, o al pomeriggio dopo i Vesperi ed il Catechismo e prima della Benedizione Eucaristica.

5) A partire dal giorno dell'Elezione fino al giorno dell'Incoronazione, compreso, in tutte le Messe si aggiungeranno le Collette « Pro gratiarum actione » e «Pro Papa» «tamquam imperatae pro re gravi», omettendo le altre comandate.

Udine, dalla Nostra Residenza, il 24 febbraio 1939.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo

Ai dirigenti dell'A. C. cittadina

Tutti i Dirigenti delle Associazioni Parrocchiali di A. C. della città sono convocati ad una adunanza plenaria che si terrà oggi sabato alle ore 17 nella saletta superiore della Casa di A. C. di Via Treppo 3.

La riunione sarà presieduta dal r.mo mons. Vicario Generale e dal Presidente della Giunta Diocesana avv. comm. G. Brosadola.

E' obbligatorio l'intervento « personale » degli invitati.

Itinerario di S. E. l' Arcivescovo

Domenica 26 — Visita Pastorale a Codroipo.

Lunedì 27 — V. P. a Goricizza.

Martedì 28 — V. P. a Pozzo.

Quaresimale in S. Giacomo

Udine conta 72915 abitanti secondo il recentissimo censimento del capo luogo di provincia.

Pertanto si presentava utilissima l'iniziativa che oltre all'antico quaresimale in duomo se ne tenesse un altro. Promotore è stato il consiglio diocesano delle donne cattoliche e S. E. l'arcivescovo ha approvata l'iniziativa. Ora il secondo quaresimale sarà tenuto in San Giacomo. Quale predicatore è stato scelto il reverendissimo prof. Don Guglielmo Biasutti. I discorsi sono tenuti in San Giacomo ogni giorno feriale con questo orario:

Ore 10.30: Santa Messa; Ore 11: Predica e benedizione.

Nella Federazione dei Fasci

Le consegne del Federale Rinaldi al Federale Poggi

Lo scambio delle consegne tra i Segretari Federali Giuseppe Rinaldi e Pier Antonio Poggi sarà effettuato, davanti al Prefetto della Provincia, lunedì 27 febbraio alle ore 10.30 nella Casa del Littorio.

Interverranno il Direttorio Federale, il Direttorio del G.U.F., il Comando Federale della GIL, la Commissione Federale di Disciplina, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, la Fiduciaria dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione, i Fiduciari delle Associazioni dipendenti dal P.N.F., gli Ispettori federali del P. N. F., il Direttorio del Fascio di Udine, i Segretari politici dei Fasci di Combattimento, i Fiduciari dei Gruppi Rionali del Fascio di Udine, il Comandante del Gruppo dell'U. N.U.C.I., il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il Segretario provinciale dell'O.N.D., il Segretario provinciale dell'E. R. R.; il Fiduciario provinciale della Lega Navale, il Presidente della Federazione friulana dell'Associazione nazionale Combattenti, il Presidente della Federazione provinciale dell'Associazione nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, i Comandanti di Battaglione e di Gruppo delle Associazioni d'Arma.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da **GASPARINI** UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Corso superiore di cultura religiosa

Stassera, sabato 25, alle ore 18, in via Treppo 3, il sacerdote Dr. A. Moretti parlerà sul tema:

«Natura e origine delle razze» (continuerà il tema offerto dalla Bibbia (Gn. 10-11) con particolare riferimento agli aspetti scientifico-religiosi di questo problema). Per laureati e persone colte.

In Tribunale

Borchetti Domenico da Nespoledo ha ingiuriato e percosso la moglie. E' responsabile anche di bestemmie.

E' stato condannato alla reclusione di mesi 3 e giorni 15 nonchè dell'ammenda di L. 200.

— Ciutto Attilio di Ravignano, ha ingiuriato la guardia Comunale De Plasio Antonio, ed oltraggiato la divinità.

E' stato condannato alla pena di 8 mesi di reclusione ed alla ammenda di L. 150.

— Dragante Riccardo di Luigi da Moruzzo, ha rubato una insegna di divieto di caccia ed ha offeso il prestigio della guardia comunale Domini Federico ed anche bestemmiato.

E' stato condannato a mesi sei e giorni 15 di reclusione ed all'ammenda di L. 100.

Cinema S. Giorgio

Oggi sabato e domani domenica avremo allo schermo: *La fossa degli angeli*, con L. Ferida e A. Nazzari. Giornale Luce e cartoni animati.

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE
Recita all'Oratorio

« Occhio di Sole » che tanto successo ha ottenuto domenica scorsa sarà ripetuto questa sera sabato e domani domenica.

GRADO
Disgrazia mortale di un pescatore

Il pescatore Monferrà Mariano di anni 87, l'altra mattina, essendo quasi cieco, camminando lungo la banchina è caduto in mare ed è annegato.

VISSANDONE
Morto in A. O. I.

Fabbro Angelo combattente in A. O. I. è morto per malattia. Una Messa di suffragio è stata fatta celebrare dalla Sezione Combattenti. Erano presenti autorità rappresentanze e popolo.

COLUGNA
La partenza di don Luca

(C.) - Il rev.mo don Mauro Luca nostro Vicario, dopo circa tre anni di proficuo apostolato ci lascia perchè chiamato dai superiori ad assumere il compito di insegnante catechista nelle Scuole Medie di Udine.

Al partente esprimiamo i sensi della nostra gratitudine assieme alla ammirazione più viva.

TORREANO DI CIVIDALE
All' ombra del campanile

— Si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio della Confraternita del S.S.. Sono risultati eletti: Priore: Fantini Fiorendo; Vice Priore: Sabbadini Albertino; Consiglieri: Sabbadini Secondo; Toffoletti Pietro.

— Il Consiglio dell'Asilo è stato riconfermato nelle persone di: Cudicio Beniamino, Fiebus Giuseppe, Perini Oliva, Piccaro Gio Batta, Sabbadini Elio Secchiutti Domenico.

— Nel cinquantesimo di nascita, 12 capi famiglia hanno fatto celebrare una santa Messa alla quale hanno assistito assieme ai figli, parenti ed amimi. Nella circostanza la cantoria locale eseguì una Messa a tre voci dispari del Gruber.

ONTAGNANO
Predicazione

Dal 2 marzo saranno nostri ospiti per un corso di predicazione il rev.mo mons. B. Alessio e don V. Canciani.

CAPORIACCO
Mortale disgrazia di una bambina

La bambina Persello Anna di mesi 8, stando a letto giocava con l'interruttore della luce elettrica guasto.

E' stata colpita da fulminazione ed è rimasta inanimata

I genitori che riposavano nello stesso letto hanno assistito impotenti alla gravissima sciagura.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
24 Febbraio 1939-XVII

NATI	2
MORTI	7
MATRIMONI	0

Stato Civile

23 Febbraio 1939-VII

Nati legittimi: Romanello Faustina di Alfredo.

Pubblicazioni di matrimonio: Stella Armando sottuff. R. A. con Spessot Erlinda casalinga.

Morti: Fantin Emma di anni 12 scolara di Giacomo; Stefani Giorgio fu Giorgio di anni 71 muratore; Mainardi Clotilde ved. Beltrami fu Paolo di anni 57 casalinga; Coianiz Domenico di Michele di anni 31 bracciante; Diamante Antonio fu Luigi di anni 49 agricoltore.

MORUZZO
Cose del Comune

A sostituire il sig. Arturo Bonanni, segretario comunale, è giunto tra noi il dr. Giuseppe Belisio, proveniente da Tramonti.

SACILE
Al Centro fascista di cultura

Ieri sera nell'Aula Magna delle Scuole Elementari di Via Ettoreo il ten. col. cav. Giuseppe Bufi ha tenuto, alla presenza d'un numeroso pubblico, una conferenza su il « Fuoco della Fanteria ». La bravura dell'oratore unita all'interesse destato dal tema ha avvinto l'uditorio che alla fine ha salutato l'oratore con numerosi applausi.

Prezzi del mercato

Diamo i prezzi del mercato della settimana: Buoi di 1.a qualità 330-350; di 2.a 300-320; Vacche di 1.a qualità 270-300; di 2.a 200-250; Vacche da vita 1200-2500; Vitelloni 330-350; 300-320; vitelli 480-500; 450-470; maiali da macello 380-450; mezzani 220-300; lattonzoli 90-180; Polli al kg. 8-8,50; galline 7-7,30; tacchini 6-6,50; capponi 8-8,50; faraone 8-8,50; oche 4-4,50; anitre 5,50-6; piccioni 2,20-2.50; conigli 3,10-3,20; Patate al q.le 50-55; fagioli 140-180; granoturco giallo 88-90; bianco 88-90; Sorgoroso L. 60-65.

DALLA CARNIA

PRATO CARNICO
Un benemerito Sacerdote

Il giorno 20 c. m. un gruppo di confratelli ha donato a Don Paolo Valle le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. Erano presenti le Autorità civili e politiche, gli amici del festeggiato. Dopo brevi parole del Rev.mo Arcidiacono di Gorto parlò a nome dei confratelli il Parroco di Pesariis facendo risaltare le benemerenze del cav. don Valle.

Il riconoscimento delle Autorità civili e l'onorificenza ricevuta dicono al Clero che la Religione è per il bene anche della Patria.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone

Il legionario ten. Bernardis parla della vittoria spagnola all'Istituto fascista di coltura

Al teatro Garibaldi affollatissimo, il valoroso legionario tenente cav. Tita Bernardis, aderendo all'invito della sezione pordenonese dell'Istituto Fascista di Coltura, ha tenuto ieri sera la preannunciata conferenza su « La vittoria di Catalogna ». La patriottica adunata di popolo è stata aperta col suono degli inni nazionali e di quello falangista spagnolo, salutati da fervidi applausi che si sono rinnovati all'apparire alla ribalta dell'oratore.

Il ten. Bernardis ha preluso con un pensiero di devota riconoscenza al grande Pontefice della Conciliazione, Pio XI, la cui nobile esistenza tanti generosi palpiti ebbe per il trionfo delle armi cristiane nella tormentata penisola iberica, e che si chiuse serenamente proprio nei giorni della finale vittoria catalana.

Quindi con parola semplice e sentita ha fatto una impressionante esposizione degli orrori perpetrati dalla rivoluzione rossa — documentandola con la proiezione di una serie di fotografie da lui prese sui luoghi della lotta — per passare poi ad illustrare le progressive tappe della marcia vittoriosa di Franco e dei nostri legionari, soffermandosi spesso nella narrazione di episodi di eroismo e di virtù che hanno fatto prorompere il pubblico in commosse ovazioni

Il ten. Bernardis ha concluso con l'auspicio che presto suoni nella penisola iberica la definitiva diana dell'ultima vittoria per la pacificazione di quel nobile popolo ed a premio e riconoscimento dell'eroico sforzo compiuto dei nostri legionari che colà accorsero per portare sempre più lontano, agli ordini del Duce, l'imperiale volo delle aquile di Roma.

Un'entusiastico applauso ha coronato la bella conferenza.

Gentili offerte in onore di Mons. Giuseppe Picco

In segno di giubilo per l'elevazione di Don Giuseppe Picco, Vicario di S. Giovanni di Casarsa a Monsignore e Canonico onorario, il suo amico sig. Giovanni Nocente, commerciante concittadino, ha offerto L. 25 al Seminario Vescovile, 25 al Collegio Don Bosco, 25 all'Istituto Femminile S. Giorgio e 25 alla sottoscrizione per i nuovi gabinetti di fisica delle scuole magistrali dell'Istituto Vendramini.

Operai infortunati

Il ventiseienne Rino Pittino fu Barnaba, dimorante a Porcia ed operaio presso la tessitura di Roraigrande del «Veneziano» cambiando le rocca ad una macchina, si feriva al dito pollice della mano sinistra.

E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Maria Grizzo di Luigi, operaia quindicenne da Torre, occupata presso la Filatura di quel rione, poneva inavvertitamente il piede destro sulla punta di un chiodo sporgente da una cassa. Ha riportato una ferita guaribile in sei giorni.

Portogruaro

Varie

Nel solito locale, domenica prossima 26 corr., avrà luogo l'ultima lezione della Scuola Dirigenti. Tema: *Senso di responsabilità*. Relatore: Mons. Professor Giuseppe Lozer.

La lezione avrà inizio alle ore nove precise, anzichè alle ore 9,30. I MM. RR. Parroci sono pregati di darne comunicazione ai partecipanti.

Domenica 26 corr. alle ore 10, nella «Casa Littoria» Antonio Locatelli, l'Ispettore federale della IX zona terrà rapporto ai Segretari politici di Portogruaro, Concordia, S. Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto.

Con nuova Ordinanza Prefettizia, sono state apportate modifiche ed innovazioni alla precedente ordinanza 31 gennaio, circa le cessioni ed i trasporti del granoturco bianco. Tale disposizione, è visibile presso gli Uffici Municipali.

Nel trigesimo della morte della buona Signora Adelina Camuffo, un gruppo di Donne Fasciste ha offerto lire 105 pro culle povere. La Segreteria del Fascio Femminile vivamente ringrazia.

Domenica 26 corr. alle ore 10,30, il dott. Aldo Lanaro, terrà in Salone «Silvio Pellico» la sesta conversazione del corso di cultura politica organizzato dal Comando della G.I.L., parlando sul tema: «La politica economica del Regime».

Tutti i giovani fascisti e gli avanguardisti sono invitati a partecipare alla riunione.

DALLA DIOCESI

VACILE DI SEQUALS
Artistico dono della chiesa

La nostra graziosa chiesetta che ha il soffitto del coro dipinto dal Pordenone e sulle pareti appariranno presto altri meravigliosi affreschi rimasti per tanto tempo coperti, si è arricchita in questi giorni di un'artistica «Via Crucis», dono fatto al suo paese da don Daniele de Stefano. Così il tempio può dirsi arredato in tutto punto.

Al venerando e benemerito sacerdote giungano anche da queste colonne i ringraziamenti del Parroco e della popolazione.

AZZANO X
Il nuovo Segretario del Fascio

A sostituire nella carica di Segretario politico del nostro Fascio di combattimento, il dott. Ivo Ceschelli che aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico a suo tempo affidatogli, il Federale con provvedimento del 23 c. ha nominato in sua vece il fascista Amleto Alba. Il Segretario Federale ha ringraziato il camerata dott. Ceschelli per l'opera attiva prestata e per la valida collaborazione.

Nel mercato

Anche il mercato di questa settimana si è svolto animatissimo e con notevole concorso di gente da tutti i paesi della zona, di animali e di merci. Numerosissimi gli affari conclusi.

Alle massaie rurali

Alle massaie rurali riunite presso la sede del Fascio, un distinto oratore ha tenuto una opportuna e pratica conferenza, seguita con la maggior attenzione.

SESTO AL REGHENA
La « renga » a Marignana

La tradizionale passeggiata della «renga» che si svolge annualmente nel pomeriggio del primo giorno di Quaresima, ha portato quest'anno sui prati di Marignana una folla numerosissima che ha goduto il tiepido sole del vespero e consumato allegramente molte provviste. Non ha mancato l'intervento della banda musicale le cui esecuzioni hanno rallegrato il raduno.

SEDRANO
La processione di S. Valentino

La festa di S. Valentino è riuscita bene. Alla prima Messa vi fu una vera S. Comunione Generale; alla Messa solenne con musica del Perosi, il prof. don Cesare Baldasso tratteggiò felicemente la vita del santo prete. Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, si snodò imponente la processione con la reliquia e il simulacro di S. Valentino.

Un' audace ascensione sciistica

TRENTO, 24 matt.

E' stata quella compiuta in questi giorni da due tedeschi che accompagnati dalla guida alpina Giuseppe Schwaigkofler, hanno raggiunto con gli sci la cima del monte Sella di Fanes nelle Dolomiti di S. Vigilio di Marebbe, battendo una difficilissima pista che si svolge lungo il fianco sud-occidentale del monte.

Questa è la prima volta che degli sciatori riescono a scalare la Sella di Fanes nel periodo invernale durante il quale sono frequenti le valanghe di neve.

Un Gigante della Carità

S. E. Mons. Giosuè Cattarossi Vescovo e Conte di Belluno e Feltre ha indirizzato alle sue Diocesi le seguente lettera Pastorale sul centenario del B. Bernardino da Feltre:

Venerabili fratelli e dilettissimi figli,

Due motivi egualmente doverosi e santi, mi inducono ad intrattenere i fedeli delle mie Diocesi, intorno alla figura gigantesca di un figlio della nostra terra, che come tutti gli atleti della santità, fu messaggero tra Dio e gli uomini, e più che tutto interprete dei dolori umani alla luce dei disegni divini.

La fausta ricorrenza che reca questo anno con l'aureola di uno splendore cinque volte centenario la figura luminosa del B. Bernardino Tomitano da Feltre, non poteva dispensare il Vescovo dall'illustrare al clero ed ai fedeli l'opera di questo grande, così che oggi come un tempo e lungo i secoli, Egli sia presente nel richiamo delle sue eroiche virtù, e della sua opera multiforme.

Altro motivo ci vien suggerito dalla esperienza, la quale insegna che più che le parole, fanno breccia gli esempi di coloro che volando come aquile sugli altri possono ripeterci il grido dei primi cristiani «Non multa loquimur, sed vivimus».

Le vie di Dio

Quando, giovane studente, il Beato lascia la sua Feltre, pur non priva di tradizioni classiche, per raggiungere Padova, ove appena diciassettenne sostiene la sua tesi in diritto, filosofia e scienze, egli certo non pensa che sopra di sè aleggi la luce del presagio.

Eppure è proprio in uno di questi anni, che un figlio del Poverello di Assisi, S. Bernardino da Siena, evocherà dal pulpito di Perugia il suo successore, nella persona del Tomitano, con questo accenno profetico:

«Dopo di me verrà un altro Bernardino, rivestito di questo medesimo abito, che farà grandi cose»; non ci meriviglierà quindi quest'altra espressione con cui un Vescovo esalta, ammirato, l'opera prodigiosa del nostro Beato: «questi non è Bernardino da Feltre, ma S. Bernardino da Siena, che è passato in lui».

A circondare di fascino la di lui giovinezza, concorre il fatto che la sua vocazione alla stato religioso, sbocci nell'ambiente tutt'altro che ideale dell'Università, e si alimenti tra il risveglio pagano della cultura classica. Il quadro che i contemporanei ci hanno lasciato della gioventù studentesca universitaria di Padova nel secolo XV, dovuto alla affluenza di studenti stranieri, alla libertà concessa agli studenti, che spesso non superavano l'età di quattordici anni, è tutt'altro che raccomandabile per il fiorire di una vocazione. Furono infatti tali disordini che spinsero un altro feltrino «Vittorino da Feltre» ad abbandonare la sua cattedra universitaria.

Ma è appunto il concorrere di tali circostanze, che se maggiormente rivelano i segni delle vie di Dio, avvolsero in una aureola di fascino e di grandezza il futuro campione dei diritti del povero. Fascino e grandezza resi più vivi, quando ci facciamo da vicino per scrutare il carattere e la vita del giovane gogliardo. Ci avvincono allora l'ardore per le conquiste intellettuali, l'energia e la tenacia che reca nella sua opera quotidiana di studio, e che si rivela nel giovane ancora mondano di gusti e di relazioni, nella rinuncia alla sua opulenta capigliatura, perchè preferisce, come egli si esprime, «occupare le dita a tenere una penna, piuttosto che un pettine».

Tale virile fermezza, tale decisione nel sacrificio, non avranno che da attendere la chiamata dall'alto. Le anime infatti che sanno emergere dalla mediocrità, che sono tormentate dall'assillo della liberazione dello spirito insidiato dalla materia, hanno come previlegio il destino di essere alla loro volta trascinatrici e dominatrici di altre anime. Non sarà diversamente per Bernardino.

Ricco di censo nobiltà di sangue, ingegno pronto, Martino, tale il suo nome al secolo, vede folleggiarsi intorno il mondo e gridargli: Vieni, o fortunato, godi la vita, bevi l'onda fluente del piacere che ti sta davanti. Entra tra i lieti convegni, tra le spensierate compagnie, vieni, prima che intristica la vita. La tentazione è tremenda, aspra ed accasciante la lotta. Ma tale periodo dell'adolescenza che segna intorno a lui tante giovinezze spente; tale periodo critico dell'età, che segna tante vecchiaie precoci e scava tombe, trova Martino già pronto e deciso alla lotta, e dalla lotta stessa egli esce ringagliardito. E piena l'anima di intima gioia egli va riepetendo le parole del Salmista: «Come sono amabili i tuoi padiglioni o Signore! L'anima mia si consuma per desiderio di Te».

Ed il primogenito dei Tomitano, la famiglia patrizia che aveva già dato altri nove rampolli alla società ed alla Patria, lo ritroveranno vestito del raio francescano nell'ordine dei Frati Minori, assumendo il nome di Bernardino. E' il 14 maggio del 1456.

Essere uomini del proprio tempo, e della propria età, capire le aspirazioni e raccogliere i bisogni, la caratteristica dell'Apostolo e del Santo.

Bernardino lo sarà in misura eccezionale, e vi si preparerà non sciorinando i suoi titoli accademici, nè ostentando il blasone nobiliare, allo sguardo dei superficiali e dei piccoli uomini pronti a gonfiarsi come un pallone, più preoccupati di apparire che di valere, sembra strano che il nostro si seppelisca nell'isolamento di un noviziato.

Ma Bernardino dalla scienza ha tratto l'occhio a misurare maggiormente se stesso, mentre la teologia che allora si univa in inscindibile connubio nelle nostre Università, gli da chiara la percezione che a decorare degnamente la scienza ed il carato, anche se nobile, vale la dignità e l'alto senso cristiano della vita e delle opere.

E d'altra parte l'esempio del Maestro che attende alla preparazione trent'anni, per darne tre soli all'apostolato, di Paolo «segregatus in evangelium»» mentre Agostino gli ricorderà il «redi in te ipsum» sono tali richiami per Bernardino da fargli cercare non solo il nascondimento, ma un nascondimento reso più fecondo da una eroica umiltà.

Eccolo quindi contendere ai confratelli i servizi più umili, i più umili lavori manuali, perchè vede in questi una partecipazione a quella vita popolare, che amerà con una tenerezza compassionevole e protettrice.

«Avrei voluto, diceva un giorno, morire senza aver mai occupato nessuna carica in monastero, se non quella di cuoco o di infermiere.» E' il linguaggio e la norma di vita dei santi. Tale convincimento, lo si noti bene da chi ritiene che l'umiltà sia un rimpicciolimento della personalità, non impedisce ai santi di affermarsi in tutta la possa del coraggio, quando siano in gioco i diritti di Dio e della coscienza, e la doverosa difesa del bene. Tale ci apparirà anche Bernardino, quando con evangelica libertà si rizzerà a ricordare ai principi di non essere gli oppressori dei sudditi, ed ai reggitori, ignobilmente conniventi cogli ebrei di lapidatori del risparmio popolare e «mercanti di lacrime», il dovere di essere tutori dei poveri, gli assertori dei diritti dell'operaio, del contadino, del lavoratore.

Maestro di Verità

Nella silente cella del Convento, e nelle prolungate intimità dinanzi al Tabernacolo, Bernardino ha posato la fronte sul Cuore del Maestro, e l'amore di Dio è divampato in quello verso i fratelli, così da farlo uscire nel grido di S. Paolo «impendar et superimpendar pro animabus».

Uomo di scienza e di santità, egli già pronto alla sua missione di Araldo del Gran Re. Nella predicazione gli sarà guida ancora S. Paolo, che gli ricorderà la parola di Dio dover risuonare libera ed indipendente, schiva da compromessi, forte e serena. Homo Dei, la sua parola di banditore evangelico giunge taliente ed incisiva come quella di Battista, e come lui domina le folle che accorrono, quando predica nella sua Feltre, dalla Carnia e dalla Valsugana, sostando pazienti ore ed ore sulle piazze e per le vie in attesa del taumaturgo, mentre città e governanti se lo contendono così da ricorrere alla S. Sede per ottenerò d'averlo.

Come posso trattenermi dall'additarlo ai miei sacerdoti, perchè sull'esempio di Bernardino scrutino il segreto per giungere alle anime e dominarle, segreto ch'egli raggiunse assimilandosi l'esempio del Maestro che «coepit facere et docere?».

Le anime soffocate dal male e irrigidite nell'egoismo, rese molli dalle passioni; gli indifferenti; gli abituati a vivere meccanicamente la loro vita, a piegarsi senza resistenza morale a tutti gli usi, a tutte le abitudini professionali, anche se malsane, non costituiscono forse anche ai nostri giorni gran parte del terreno sul quale deve agire la parola di Dio?

Non nascondiamoci, venerati confratelli, l'asprezza di tale lavoro, ma nello stesso tempo ricordiamo a noi stessi che tornerà facile solo allora che saremo «apologie viventi» con la santità della vita, con il distacco da quanto non è consono alla nostra missione, con la dedizione generosa ai nostri compiti, con la sottomissione filiale a chi ci governa.

Alle prese con una società egoistica, depravata ed orgogliosa, Bernardino oppone la carità, l'umiltà, l'austerità, virtù che egli pratica con eroismo. Lava i piedi ai visitatori del suo monastero rifiuta l'ospitalità dei ricchi, concede poche ore al sonno, sale sul pulpito coperto di polvere, dopo ore ed ore di cammino. Linguaggio questo, compreso da tutti. Sarà così che agli acquisterà il diritto d'essere ascoltato, quando la sua voce tuona contro il lusso, la moda, gli scandali pubblici, e con tal veemenza talora che gli si rompono delle piccole vene nel petto.

E temuto sarà, quando vuol iluminare i governanti, circuiti perchè non vedano le miserie del popolo, ricordando loro che la sventura dei reggitori è quella d'essere gli ultimi a sentire la voce degli oppressi ed i primi a ricevere le adulazioni.

Homo Dei, colpirà ora il lusso, ora l'ingordigia dell'oro, ora gli sperperi che resero proverbiali le cavalcate di Gian Galeazzo Sforza, le feste di Lorenzo De' Medici o di Isabella d'Este, chiamata allora l'arbitra della moda in Europa.

Ascoltato e temuto lo troveremo in presenza di Federico Gonzaga principe di Mantova e Galeazzo Sforza a difendere la dignità e la indipendenza del sacerdozio.

Riformatore di costumi

Convinto il nostro Beato che ogni riforma profondamente durevole deve essere morale prima che legislativa e sociale; che più che le buone leggi contano gli uomini animati da sani e retti intendimenti, che le istituzioni a nulla valgono se nella vita vien meno il costume; conscio che non alla formula teorica o gli acrobatismi camaleontici si devono la grandezza vera di un popolo Bernardino imposta la sua opera davvero titanica, richiamando i valori che soli hanno potere di dare il significato vero alla vita.

La società italiana del suo tempo, ebbra di voluttà disdegnosa dei povero gli odi accumulati dalle guerre civili, il rilassamento dei vincoli famigliari, il gioco, l'iniquità di certe fonti di guadagno, gli eccessi nei pubblici divertimenti, il lusso provocante, lo impegnano nella lotta più aspra e nella più ardente delle battaglie; battaglia che investe aspetti multiformi della vita sociale.

E l'opera sua ora rivolge alla abolizione delle case di gioco tenute a Venezia per conto di patrizi, memore che il denaro di facile guadagno diventa incentivo alla dissolutezza. Altra volta il suo bersaglio sarà la moda femminile, e le gentildonne indurre a spogliarsi dei loro ornamenti, e deporli ai suoi piedi. Sono rimasti celebri i roghi che alla fine di ogni missione venivano accesi sulla pubblica piazza, costituiti dagli istrumenti del peccato.

(*continua*)

Le arterie d'Italia

Una gloria italiana: la pavimentazione a catrame

La vastità e l'intensità assunte in questi ultimi venti anni dal traffico automoblistico, hanno imposto un eguale progresso parallelo alla tecnica stradale.

L'ingegneria ha aumentato le sue realizzazioni, ha studiato a fondo i problemi e si è adeguata con prontezza, alle evoluzioni della tecnica automobilistica.

Le arterie stradali si sono moltiplicate,a llargate e sono state dotate di pavimentazione atta allo sviluppo delle più alte velocità.

Il problema della sistemazione del fondo stradale, è stato uno dei più difficili da risolvere ed ancor oggi si incrociano discussioni circa la formazione e l'adozione degli agglomerati più idonei e di minor costo, atti ad eliminare la polvere, a ridurre al minimo le spese di manutenzione della sede stradale e il costo di gestione dei trasporti.

Come è noto queste pavimentazioni sono a *macadam* trattato superficialmente, ossia provvisto in superficie di un investimento impermeabile, costituto da speciali leganti, saturati con graniselli litici di grande durezza.

La scelta dei leganti — problema di importanza eccezionale per i suoi riflessi sopratutto economici — è stata laboriosissima ed è passata attraverso una molteplice serie di esperienze più o meno fortunate.

I primi leganti adoperati furono i bitumi naturali del Venezuela e i bitumi artificiali provenienti dalla raffinazone dei petroli asfaltici; indi, in ordine di tempo, i catrami opportunamente preparati e ora, solo in Italia però, le polveri d'asfalto.

La tecnica stradale, ha inoltre utilizzato, per migliorare il *macadam*, di leganti idraulici come il cemento e di composti chimici, come il silicato di sodio e il cloruro di calcio, ma questi sono di importanza addirittura trascurabili in confronto all'enorme, totalitario impiego dei leganti a base idrocarburica.

Perchè è il migliore

Tra i tre leganti principali a base idrocarburica, quello di maggiore importanza, ai fini sopratutto dell'autarchia, è certamente il catrame.

Il catrame è poi di gran lungo il miglior legante, quando sia trattato convenientemente. Le massicciate stradali richiedono infatti catrami disidratati, contenenti quantità limitate di fenoli e di naftalina, viscosi, ricchi di benzolo insolubili e di oli di autracene. Qualora il catrame venga trattato come sopra, ha un rendimento infinitamente superiore a quello dei migliori bitumi, poichè si adegua ancora meglio al fondo stradale e non risulta nè speculare e neppure sdrucciolevole.

Quanto sopra illustra esaurientemente, senza necessità di ulteriori spiegazioni, le altissime percentuali di catrame per impieghi stradali che ogni anno si registrano, oltrechè da noi, in Germania, in Gran Bretagna e in Francia.

Fin dal 1930 da noi, le applicazioni stradali del catrame, non ebbero molta estensione, quasi esclusivamente per l'agnosticismo dei produttori di questa materia.

E pensare che è stato proprio in Italia e precisamente a Lugo di Romagna, che furono effettuate le prime esperienze di pavimentazione a catrame.

L'ing. Rimondini, capo dell'Ufficio Tecnico provinciale di Lugo, recentemente ha documentato questa gloria della tecnica italiana, contro le affermazioni inesatte di uno studioso. L'ingegner Rimondini afferma, sì, che i primi tentativi di utilizzazione del catrame per il mantenimento dei fondi stradali furono effettuati nel 1834 in Inghilterra e proseguiti poi a lunghi intervalli in Francia negli anni successivi fino al 1896, ma non lasciarono scaturire risultati pratici rilevanti. Fu invece il predecessore dell'ing. Rimondini che per primo effettuò, nel giugno del 1901, le prime esperienze che dettero risultati ottimi, sì da potersi affermare che la nuova epoca di attività fattiva della tecnica stradale, si iniziò da allora.

L'ing. Rimondini appassionato e valoroso tecnico e continuato degli esperimenti di incatramatura stradale, afferma a ragione che fu da quei «primi esperimenti di applicazione del catrame liguido del gas per la manutenzione delle strade provinciali del circondario di Lugo in Prov. di Ravenna, che ebbero principio le grandiose sistemazioni stradali in ogni parte del mondo civile ».

Un nuovo problema

Un altro problema da risolvere è ora quello della produzione specifica del catrame per gli usi stradale.

Come abbiamo già detto, la produzione, fatta nelle cokerie e nelle officine del gas illuminante, è grandissima; il catrame prodotto, si aggira sulle venti mila tonnellate e viene assorbito quasi completamente dai grandi comuni, quali Milano, Genova, Trieste, Bologna, Torino, Roma e dall'A.A. S.S.

Ma, malgrado ciò, non tutta la produzione del catrame è stata utilizzata e nel 1928, ad esempio, i tre decimi non vennero distillati. Anche ora, a causa forse del frazionamento grandissimo delle officine di gas illuminante, il collocamento della produzione incontra difficoltà.

Facendo leva sulle cokerie italiane e favorendone l'espansione, si può arrivare facilmente ad una produzione di 30-35 mila tonnellate, cosa che — specie dal punto di vista autarchico — porterebbe a una soluzione di importanza eccezionale.

La tecnica stradale — matura ormai per applicazioni di siffatto genere — può venire ad usufruire ampiamente di un prodotto di eccezionale importanza, eliminando così le importazioni di leganti stradali e valorizzando un ritrovato della tecnica stradale italiana.

m. g.

Trattative economiche ungaro-tedesche

MONACO DI BAV., 24 sera

Una commissione economica ungherese, presieduta dal Ministro Plenipotenziario Nickl, è giunta a Monaco dove si svolgeranno trattative economico ungaro-tedesche.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Domani all'erta!

All'erta, all'erta, il Campionato potrà dire domani cose interessantissime e forse porre una pietra decisiva sulla sua costruzione di piramide terminante con dorato e scudettato trono.

Se le giornate del Campionato fossero rappresentate con segni convenzionali come accade nelle strade di grande comunicazione, questa quinta giornata avrebbe il segno caratteristico ed allarmante della curva pericolosa. E' infatti una curva pericolosa quella che affrontano domani i tre maggiori interessati del Torneo; è una di quelle curve che ti fanno facilmente saltare fuori strada oppure, se la hai superata felicemente, ti fanno tirare un sospirone di sollievo mentre con un sorriso di soddisfazione e di orgoglio ti volgi al compagno di macchina che ancora bianco per la paura provata ti ricambia il sorriso con quella beata espressione che solo gli scemi di natura sanno assumere. Insomma se tutto va bene domani sera potremo orizzontarci meglio nel caos della classifica e nel labirinto dei pronostici.

Tre contro la morte

Le tre partite di centro sono: Liguria-Genova. Lazio-Bologna e Juventus-Ambrosiana.

Liguria-Genova. Cosa ne dite di questa partita in questa contingenza? Pensate un poco; il Liguria è reduce da una durissima sconfitta patita all'Arena, quindi grande desiderio di rivincita oppure grande abbattimento morale. D'altra parte i suoi uomini non sono ancora in ottime condizioni fisiche. Il Genova, riportando ultimamente una chiara vittoria sul Milan, ha dimostrato di essere in buona forma, e ricorda che ha due sconfitte consecutive subite per opera del Liguria da vendicare. A tutto questo aggiungete la fiera e tradizionale rivalità di concittadini di opposte fazioni e rimescolate il minestrone: che ne uscirà? Il pronostico non è certo facile. Ragionando abbastanza imparzialmente sono portato a prevedere un risultato di parità. Con qualche preferenza invece, non mi dispiacerebbe una vittoria del Genova.

Per Lazio-Bologna la faccenda è circa eguale. La Lazio già da tempo dormiente si è svegliata domenica scorsa, quindi da ostacolo non impossibile a superarsi, si è trasformata in uno scoglio assai pericoloso. Il Bologna, sempre sperando sul rientro dei suoi uomini parte a cuore tranquillo. Per me non perde, e per voi?

L'Ambrosiana ha certamente il compito più facile. In altri tempi un viaggio a Torino contro la Juventus avrebbe costituito una specie di avventura pericolosissima ed una vittoria vera realtà romanzesca. Ora invece, a mio parere l'unico pericolo per i Campioni d'Italia è costituito da un possibile ritorno di fierezza da parte dei bianco neri. Purtroppo questo ritorno è possibile ma non probabile, e qualora anche avvenisse non potrebbe portare oltre una divisione dei punti. Questo il mio parere.

In coda fuoco e faville

La Lucchese «la meraviglia esterna» di questo Campionato, questa volta giuocherà in casa; ragion per cui non farà certo eccessive faville anche se l'avversario si chiama solo Roma. Dal comportamento strano dei Toscani, veniamo quindi a concludere che un pareggio non ci meraviglierebbe.

Vedo che con questi pronostici di parità si comincia ad esagerare; che volete: quando non li faccio avvengono, quindi ora provo a farli sperando che non avvengano.

Il Novara riceverà il Livorno; non nutriamo eccessiva fiducia verso la squadra piemontese, tuttavia diremo che essa vincerà; ogni tanto una consolazione ci vuole.

Le tre squadre di coda rimarranno in casa e quindi cercheranno di allontanarsi con una buona vittoria dalla zona pericolosa. Chi riuscirà?

Il Milan certamente, poichè il Bari per quanto volitivo non dovrebbe opporre tanta resistenza sul terreno che vide sconfitta l'Ambrosiana.

Anche la Triestina dovrebbe raggiungere il successo, benchè l'osso Napoletano non sia di facile spolpatura. Nutrimmo invano tante volte fiducia negli alabardati; speriamo che questa volta si abbia una nota consolante.

Rimane il Modena. Che farà ricevendo il Torino? Ad essere sinceri bisogna dire che la sua posizione lo fa considerare già morto prima del combattimento. A essere fiduciosi si può sperare in un pareggio, ma ci vuole molta fiducia, forse troppa.

E. T.

Lo sci e i suoi segreti

Un libro di Leo Gasperl

(m) - L'allenatore federale dei discesisti azzurri Leo Gasperl ha sintetizzato la sua profonda competenza e il suo stile personalissimo in un volumetto edito per i tipi dell'Hoepli.

Il Gasperl non si rivolge ai pochi iniziati all'alta tecnica sciistica, ma adegua le sue meravigliose doti di tecnico impareggiabile, di psicologo e osservatore acutissimo, alla comprensibilità della massa.

I suoi consigli e tutta l'illustrazione della tecnica dello sci, sono presentati in forma attraente e piana, comprensibile anche ai non iniziati e ritrova qua e là gli accenti della passione che anima il Gasperl, che invitano i giovani al sacrificio ed alla costanza.

La tecnica dello sci — geniale sistema nato dall'addattamento dell'attrezzo e dello sportivo alle diverse forme del terreno — è esposta dal Gasperl dai primi elementi, fino alle ultime esperienze del cristiania parallelo e della applicazione delle ali nella discesa.

Seguendo il programma fissato dalla F.I.S.I. per le scuole di sci, l'allenamento federale Gasperl illustra gli elementi della ginnastica sciistica, indi le varie manovre che compongono la tecnica della manovra sciistica: la discesa in linea obliqua e il frenaggio a mezza costa, la discesa in linea di massima pendenza e lo spazzaneve; le curve e le volate a spazzaneve; le voltate accellerate e il cristiania a frenaggio in linea di massima pendenza; il cristiania a frenaggio in linea obliqua e il cristiania a frenaggio con aiuto del bastone; i cristiania con sci paralleli dalla linea obliqua verso monte, dalla linea di massima pendenza e dalla linea obliqua verso valle; infine lo « slalom » e l'applicazione delle ali nelle discese. Questi elementi, che sono ampiamente e linearmente illustrati specie nella posizione e negli spostamenti del corpo nella discesa e nel viraggio formano la tecnica della velocità, che richiede particolari doti di equilibrio, di mobilità, d elasticità, di prontezza, di decisione e di scatto. Perchè — come bene dimostra Gasperl — la pratica dello sport sciistico, richiede, perchè si addivenga a risultati concreti e soddisfacenti, costanza di allenamento, sintesi di serenità e di destrezza: il riuscire, non è solo problema di muscoli, di nervi e di vista, ma ancora e sopratutto di sensibilità, prontezza e intelligenza.

Il libro di Gasperl sarà letto e studiato con piacere dagli sportivi che vogliono perfezionare la loro tecnica e da chi si voglia iniziare allo sport dello sci.

Leo Gasperl: *Scuola di sci: Discesismo.* - Editore Ulrico Hoepli. Milano, 1939. - Lire 12.

SCIATORI DELLA GIL

Ciampi di Milano vince la discesa libera

DOBBIACO, 24 sera

Alla presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia si è svolta stamani sulla pista di Villabassa la gara di discesa libera per Giovani fascisti alla quale hanno partecipato 131 concorrenti. La pista misurava Km. 2,500 con un dislivello di m. 450. Le peggiorate condizioni del tempo e una leggera nevicata che ha appesantito la pista hanno in parte ostacolato la marcia dei discesisti. Bruno Ciampi del Comando Federale della G.I.L. di Milano si è classificato al primo posto con l'eccellente tempo di 2'36" 9 decimi. Partito con il numero 5 il suo tempo ha resistito agli attacchi di tutti gli avversari. Il successo del Comando Federale di Milano è tanto più lusinghiero in quanto tra i battuti figurano stamani i Comandi Federali di Belluno e Bolzano che hanno allineato alla partenza discesisti di valore. Alberico Pizzoccaro di Milano si è classificato fra i primi dieci. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o *Ciampi Bruno* di Milano 2'316" 9 decimi. 2.o Alverà Silvio di Belluno 2' 40" 7 decimi; 3.o Ghedina Giuseppe, Belluno 2'41" 6 decimi; 4.o Thoni Giorgio, Bolzano 2'44" 3 decimi; 5.o Ranchetti Giorgio, Roma 2'46" 5 decimi; 6.o Guiot Clemente di Torino 2'48" 7 decimi.

PALLACANESTRO

Comunicati della Federazione

Convocazione atleti allenamento collegiale Sono convocati a Roma per Venerdì 24 corrente, alle ore 9 per il terzo allenamento collegiale di preparazione per il Campionato Europeo e per l'incontro internazionale Italia-Germania, gli atleti: Carnera Guido (S. S. Napoli); Croce Mario (Dop. Pirelli); Fedeli Giordano (Dop. Pirelli); Girotti Gelsomino (Virtus Bologna); Macor Renato (S. S. Lazio); Pellegrini Gio Batta (Reyer Venezia); Perrella Cafiero (S. S. Lazio).

Campo di Gioco Dop. Borletti di Milano — Si rende noto alle Società interessate che le partite di Campionato D. N. «Serie A» che disputerà a Milano la squadra del Dop. Borletti si effettueranno sul campo scoperto in terra battuta situato in via Washington 31 (Tram. N. 33) ed avranno inizio alle ore 15.30 a partire dal 5 marzo p. v.

Campionato Nazionale Avanguardisti — A norma del Comunicato Ufficiale N. 32 del 16-2 si dispone quanto segue: gara Siena-Perugia del 26 febbraio viene sospesa e rinviata a 5 marzo; gara Macerata-Ascoli del 26 febbraio viene sospesa e rinviata al 5 marzo.

IPPICA

Premio delle Alpi a San Siro

Il programma di domani all'ippodromo milanese comprende un ricco lotto di nove corse cui fa perno il Premio delle Alpi, con dotazione di 60.000 lire sulla distanza dei 2120 metri.

La condizione di corsa darà alla prova principale un'attrattiva nuova ed interessante determinata dall'incontro dei migliori nostri quattr'anni, coi loro maggiori di alta qualità, in un confronto in cui il giuoco delle distanze avvicina le probabilità di tutti nel campo numeroso.

Sono rimasti iscritti:

Maria Pia e *Australia* a 2100 metri; *Caproni, Diavolo bianco, Soiario Great, Ernani, Sovrano, Pierone, Decurio Aulo* e *Ortazzo* a 2150 metri,*Malvagio, Ciclopico* e *Agrigento* a 2140 metri.

Ad *Agrigento*, vincitore dell'«Europa» domenica scorsa, è richiesto un compito grave per i 20 metri che deve rendere a cavalli come *Caproni, Sovrano, Pierone* e *Decurio Aulo*, i quali possono aspirare alla rivincita della recente sconfitta in una prova che ora avvantaggia notevolmente.

Non escludendo nessuno dei partecipanti, e rilevando il valore di *Ciclopico* e di *Malvagio*, il Premio delle Alpi è promessa di emozioni travolgenti.

La riunione del consiglio del C.O.N.I. sotto la presidenza del Segretario del Partito

ROMA, 24

Presieduto dal Segretario del P. N. F. si è riunito ieri allo stadio del Partito il Consiglio generale del CONI presenti i componenti il Comitato di presidenza, i presidenti ed i segretari delle 26 federazioni, i sindaci, gli ispettori amministrativi ed i rappresentanti dei ministeri, enti ed organizzazioni interessate.

All'inizio dei lavori il Segretario del P. N. F. ha comunicato ai dirigenti del CONI il vivo elogio che il Duce ha voluto estendere agli atleti di tutta Italia per le prove di ardimento, di perizia e di passione sportiva fornite specialmente in campo internazionale.

L'esame dei vari argomenti all'ordine del giorno si è iniziato con la relazione del Segretario del CONI sull'attività svolta nell'ultimo quinquennio, durante il quale in quasi tutte le discipline sportive le voci che si riferiscono alla organizzazione e precisamente quelle dei tesserati, delle società, delle gare nazionali e di quelle internazionali, segnano dati numerici che confermano che si siano concretate con efficacia le direttive stabilite dal Segretario del P. N. F., tendenti a far convergere verso un unico indirizzo lo sport di massa e quello di specializzazione.

Nella illustrazione delle tabelle sinottiche che la segreteria del «Coni» ha recentemente pubblicato, si è rilevato come esse comprendano realizzazioni che non erano prima contemplate dalle statistiche sportive e cioè quelle che riguardano la concessione delle stelle al merito sportivo, delle medaglie al valore atletico, delle polizze a vita per i figli degli atleti che più si distinsero oltre le sovvenzioni finanziarie e alle federazioni sportive per le quali il «Coni» ha potuto cominciare ad affrontare anche il problema del potenziamento dell'organizzazione periferica, problema basilare per lo sviluppo sportivo della Nazione.

Sulla relazione dell'opera svolta nel quinquennio, il Segretario del P. N. F. ha preso la parola rilevando il decisivo balzo in avanti compiuto dallo sport fascista sulle basi di una sempre più vasta attività di massa ed una perfetta unità di comando.

E' stato quindi esaminata la preparazioni olimpica. Infine il Consiglio Generale del C.O.N.I. ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio generale del C.O.N.I. riunito sotto la presidenza del Segretario del Partito, udita la relazione della Commissione sugli impianti sportivi, prende atto con soddisfazione dei risultati già conseguiti ed auspica ad un progressivo accrescimento dei campi e delle palestre; perchè in esso riconosce il mezzo indispensabile per una sempre più vasta ed intensa attività sportiva diretta al miglioramento ed al potenziamento della razza e all'educazione delle nuove generazioni secondo il costume di vita, fatto di coraggio e di generosità, che deve essere proprio degli italiani di Mussolini ».

E' seguito l'esame di vari problemi interessanti lo sviluppo dello sport e dell'assistenza agli sportivi e prima di chiudere i lavori il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei dirigenti sportivi sulla necessità di intensificare e perfezionare l'insegnamento dell'educazione fisica, fondamento essenziale della pratica sportiva. Ha infine ringraziato i componenti il Consiglio per la efficace collaborazione datagli, esprimendo la certezza che tale collaborazione continuerà ad essere fornita con sempre maggiore intensità, per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Duce allo sport Fascista.

SCHERMA

Tre campioni del mondo in confronto a Milano

MILANO, 24 sera

Il sindacato lombardo dei giornalisti, organizzatore della serata schermistica che avrà luogo al Conservatorio di Milano sabato 11 marzo, ha definitivamente fissato, in pieno accordo con la F.I.S., il programma della manifestazione, comprendente otto incontri.

Saranno presenti Gioacchino Guarragna (campione del mondo olimpionico di Los Angeles, 1932) e Giulio Gaudini (campione olimpionico di Berlino, 1936).

L'avvenimento schermistico nazionale più importante è dunque affidato alla organizzazione del nostro Sindacato e dobbiamo essere grati ad Adolfo Cotronei per la realizzazione di un incontro fra i tre migliori fiorettisti del mondo, che avrà ampia risonanza internazionale. Marzi, Gandini e Guaragna offriranno a Milano il più superbo confronto che mai sia stato organizzato.

S. E. Valle alle gare di volo senza motore

SEZZE LITTORIA, 24

Il sottosegretario all'aeronautica generale Valle, si è recato nel pomeriggio al campo di Sezze Littoria ove ha luogo la riunione di volo senza motore, per la scelta dell'apparecchio « Olimpia ».

A cominciare dalle prossime Olimpiadi il volo veleggiato verrà ammesso nell'ordine ufficiale della grande manifestazione internazionale.

La riunione ha avuto inizio il 18 scorso con l'arrivo degli alianti a Sezze e si concluderà virtualmente dopodomani sabato con la proclamazione dell'apparecchio prescelto. Oggi hanno avuto luogo le prove ufficiali.

Dopo aver assistito ad alcune prove ufficiali il Sottosegretario passate in rassegna le rappresentanze e congedatosi dalle autorità italiane e straniere è salito sul suo apparecchio che ha subito decollato in direzione dell'Urbe.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 23 febb.	BOLOGNA Chiusura 24 febb.	MILANO Chiusura 23 febb.	MILANO Chiusura 24 febb.
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72,65	72,60	72,67	72,67
id. 3,50% f. m.	72,80	72.75	72,80	72.80
id. 5% c.	92,75	92,65	92,87	92,82
id. 5% f. m.	92,95	92,82	92,97	92,87
Redim 5% c.	92,75	92,65	92,70	92,70
id. 5% f. m.	92,85	92,80	92,90	92,90
id 3,50 c.	67,60	67.40	67,75	67,70
id. 3,50% f. m	67,70	67,55	67,80	67,80
Pr Naz. 1915 4,50%	98,65	98.65	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	98,15	98.15	98,12	98,10
Venezie 3.50%	90,20	90.20	90,22	90.22
B. T. N. 1940 5%	100,95	100.85	100,90	100,85
id. 1941 5%	102,30	102,25	102,35	102,20
id. 1943 4%	91,87	91.77	91,80	91,82
id. 1944 5%	98,20	98,15	98,2	98,20
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	466,—	466.—	466.25	466,—
ELFER 4.50%	464,—	463.50	464.—	464,—
IRI 4,50%	457,—	457,—	457,25	456,—
IRI mare 4,50%	456.—	455.—	455.—	455.50
Obbl. Stet. 4%	575,—	573,—	573,—	573,—
Cogne: I. s. 6.50%	—,—	—,—	512,50	510,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	505.—	505,—
Cred Edilizio 6%	498,—	498,—	498.—	498,—
Pubb. Utilità 6%	496,—	495,—	495,50	495,75
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	505,50	506,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	83,75	83.75
Emiliana 6%	—,—	—,—	500,50	500,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	493,50	493,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	499,—	500,—
Seso 6%	—,—	—,—	495,—	495,—
S Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	494.75	494,75
Mediterranee 6%	—,—	—,—	500,—	500,—
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	504,—	504,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	412,—	411,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	426,75	429.50	430,—	430,—
Bologna 5%	446.—	446,50	—,—	—,—
Milano 4% conv.	446,—	446,—	445.50	446,50
Venezie 4% ord.	418,—	418,—	418,—	418.75
Venezie 4% conv.	431.—	431,—	431,50	431,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,—	427,—
Roma 4% conv.	—,—	—,—	416,50	416,50
AZIONI				
Assicur. Generali	3000,—	2975,—	2970,—	2990,—
Mediterranee	—,—	—,—	481,—	480,50
Meridionali	808,—	810,—	809.—	811.—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	51,50	50.50
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	461,50	460,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2875,—	2885,—
Chatillon	—,—	—,—	84,25	85.25
Snia Viscosa	374,50	374,—	374.—	373.50
Ilva	—,—	—,—	218,25	218,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	253,—	255,—
Monte Amiata	345.—	346,—	347,—	348,—
Montecatini	153,75	153,25	153,75	153 —
Fiat	450,50	449,—	450,—	448,—
Adriatica di Elet	164,50	164,—	163,—	163,25
Edison ord.	—,—	—,—	314,—	314,50
id. post.	—,—	—,—	242,—	247,—
Emil. Eserc. El.	480,—	476,—	488.—	499,—
Vizzola	—,—	—,—	438,50	438,—
Terni	236,—	238,50	237,75	237.50
Distillerie It.	—,—	—,—	208,50	208,50
Eridania	—,—	—,—	512,—	512,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	605,—	608,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	85,50	85,50
Beni Stabili	—,—	—,—	192,—	193.—

CAMBI	23 febb.	24 febb.		23 febb.	24 febb.
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	320,25	319,85
Zurigo	432,75	432,—	Berlino	762,15	762,15
Londra	89,10	89,10	Praga	65,14	65,06
Amsterdam	1015	1013	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 24. — Buoni Novennali 1940 100,85 — Buoni Novennali 1941 102,15 — Buoni Novennali 1943 92,85 — Buoni Novennali 1944 98,05 — Rendita 3,50% fine mese 72,70 — Idem contanti 72,90 — Rendita 5% contanti 92,30 — Idem fine mese 93 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 67 50 — Idem contanti 67,70 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% contanti 92,80 — Idem fine mese 93 — Venezie 90,40 — Municipio di Firenze 104 — Fondiaria Vita 386,50 — La Centrale 893,50 — Meridionali 810 — Incendio al Portatore 483,50 — Incendio Nominative 472 — Immobiliari 564 — Anic 97 — Snia Viscosa 373 — Magona d'Italia 1218 — Ilva 219 — Fiat 449 — Veraci 405 — Pignone 112,50 — Meccaniche 36 — Montecatini 153,25 — Amiata 348 — Siele 293,50 — Valdarno 180 — Teti 647 — Adriatica 164 — Terni 236,50 — Biondi 82,50 — Zuccheri 77 — Birra 9 — Pegna 4 — Carta 59 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38

Il commercio estero italiano agli inizi del 1938

Le prime segnalazioni statistiche sul commercio estero italiano nell'anno in corso, permettono di bene sperare sull'andamento dei nostri traffici internazionali e sopratutto nei riguardi dell'equilibrio della bilancia commerciale. Infatti, mentre lo scorso anno al mese di gennaio venne registrato un « deficit » di oltre 469 milioni di lire (esclusi gli scambi con l'Impero ed i possedimenti italiani), nel primo mese dell'anno corrente l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è risultata poco meno di 157,4 milioni di lire.

Nè meno significativo è il fatto che questo miglioramento si presenta come dovuto essenzialmente alla sensibile contrazione degli acquisti all'estero, discesi a 688,5 milioni di lire contro 1.080,4 milioni nel gennaio dello scorso anno, mentre le esportazioni sono discese a 531,2 milioni in confronto a 611,2 milioni di lire nel corrispondente mese del 1938.

E' anche interessante rilevare che la differenza in meno di ben 391,8 milioni di lire tra le importazioni dello scorso anno e quella del gennaio dell'anno corrente, risulta dovuta: per 147,7 milioni da minori acquisti di materie gregge discesi da 486,6 a 338,9 milioni di lire; per 128,9 milioni alle materie semilavorate, le cui importazioni sono diminuite da 290,9 a 262 milioni di lire e, per il rimanente alle minori importazioni di prodotti finiti e di generi alimentari, rispettivamente per 63,6 e 51,6 milioni di lire. In particolare per quest'ultima categoria di merci è da rilevare che mentre lo scorso anno gli acquisti ammontarono in gennaio a 129,7 milioni di lire, nel corrispondente mese dell'anno in corso essi si sono ridotti a solo 78,1 milioni.

A proposito di menzogne

La Banca Commerciale Italiana non si è ritirata dal Nord America

Il Suppl. Economico dell'« Agit » nel segnalare la malignazione di un giornalucolo economico francese che gode a Parigi bella fama ricattatoria secondo il quale la Banca Commerciale Italiana si sarebbe ritirata dal Nord America, rileva che il grande Istituto, ha tuttora la sua sede a New York, la quale si dedica prevalentemente alle transazioni tra importatori ed esportatori italiani ed americani.

Adunata di industriali a Siracusa presieduta da S. E. Guarneri

SIRACUSA, 24 sera

Stamane il Ministro per gli Scambi e le Valute ha presieduto una adunata, alla quale sono intervenute le rappresentanze industriali, commerciali, e bancarie della Provincia. Dopo brevi parole di saluto, porto dal Prefetto al Ministro, i dirigenti le varie organizzazioni hanno svolto le loro relazioni sui problemi che maggiormente interessano la produzione agraria e ortofrutticola nei riguardi della sua esportazione. Il Ministro ha quindi riassunto la discussione soffermandosi principalmente a parlare delle qualità dei prodotti, della disciplina degli esportatori, dei prezzi e dei mercati, ponendo in rilievo l'importante funzione che svolge il commercio nella vita nazionale e la necessità di una sempre migliore e razionale sua attrezzatura.

VARIE DALL'ESTERO

Tre spie condannate a morte per alto tradimento, Adolfo Erbich, Bruno Labisch e Gugilelmo Morezerk sono state giustiziate a Berlino.

Il «Poledny Uist» di Varsavia pubblica una interessante corrispondenza del deputato Karel Kut su impressioni del suo viaggio in Italia.

A San Sebastiano nella sede del Fascio ha tenuto un applaudito concerto il quartetto Poltronieri.

Gli ex Sovrani del Siam, Principe e Principessa Prajadhindpok, sono partiti da Cannes, dopo due settimane di soggiorno, diretti a Parigi.

La polizia ha scoperto a Penik in Bulgaria una vasta banda di contrabbandieri di seta in pezze e lavorata.

Un apparecchio da caccia che stava compiendo un volo di esercitazione nei pressi di Stoccolma ha subito un arresto al motore a 700 metri di altezza. Il pilota è riuscito ad atterrare incolume mentre l'apparecchio è andato distrutto.

ANSALONI

fornisce ancora praticando i prezzi dell'anno passato

tutte le varietà di Frutti Le Rose, i Sempreverdi le Conifere e gli OLMI SIBERIANI AUTENTICI.

Fornisce anche tutte le varietà di Viti ai prezzi correnti del mercato.

Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna

Vivai in Via Oretti,14 - Tel. 22250

Negozio: Via Pignattari, 3 Tel. 25-952

Recapito a REGGIO EMILIA: Via Vittorio Veneto - Tel. 29-68

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI MARZO 1939-XVII

AMERICHE

«ITALIA — SOC. NAV.»

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA
da Napoli . . . . . 6 Marzo
da Genova e Cannes . . 8 Marzo

REX
da Genova e Cannes . . 15 Marzo
da Napoli . . . . . 16 Marzo

VULCANIA
da Trieste . . . . . 16 Marzo
da Napoli . . . . . 19 Marzo
da Palermo . . . . . 20 Marzo

CONTE DI SAVOIA
da Napoli . . . . . 28 Marzo
da Genova e Cannes . . 30 Marzo

SUD AMERICA

AUGUSTUS
da Genova e Cannes . . 2 Marzo

NEPTUNIA
da Trieste e Spalato . . 9 Marzo
da Napoli . . . . . 11 Marzo

PRINCIPESSA MARIA
da Genova . . . . . 18 Marzo
da Napoli . . . . . 20 Marzo

CONTE GRANDE
da Genova e Cannes . . 23 Marzo

CENTRO AMERICA

NORD e SUD PACIFICO

LEME (Nord Pacifico)
da Trieste . . . . . 7 Marzo
da Venezia . . . . . 7 Marzo
da Napoli . . . . . 11 Marzo
da Livorno . . . . . 12 Marzo
da Genova . . . . . 14 Marzo
da Marsiglia . . . . . 15 Marzo

VIRGILIO (Sud Pacifico)
da Genova . . . . . 7 Aprile
da Marsiglia . . . . . 8 Aprile

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA

«LLOYD TRIESTINO»

INDIA - CINA

CONTE VERDE
da Trieste e Venezia . . 8 Marzo
da Brindisi . . . . . 9 Marzo

CONTE BIANCAMANO
da Genova . . . . . 29 Marzo
da Napoli . . . . . 30 Marzo

SUD AFRICA

SABBIA (andata Via Suez - ritorno Via Gibilterra)
da Genova . . . . . 6 Marzo

DUCHESSA D'AOSTA (Via Suez)
da Trieste . . . . . 14 Marzo
da Fiume . . . . . 15 Marzo
da Venezia . . . . . 17 Marzo
da Brindisi . . . . . 19 Marzo
da Messina . . . . . 20 Marzo

TAGLIAMENTO (Africa Occident.)
da Genova . . . . . 15 Marzo
da Marsiglia . . . . . 17 Marzo

DUILIO (Espresso)
da Genova . . . . . 28 Marzo
da Marsiglia . . . . . 29 Marzo

AUSTRALIA

ROMOLO
da Genova . . . . . 5 Marzo
da Livorno . . . . . 6 Marzo
da Napoli . . . . . 8 Marzo
da Messina e Catania . . 9 Marzo

AFRICA ORIENTALE

Napoli - Massaua - Assab

PO
da Napoli . . . . . 7 Marzo

ARNO
da Napoli . . . . . 14 Marzo

TEVERE
da Napoli . . . . . 21 Marzo

PO
da Napoli . . . . . 28 Marzo

Trieste - Massaua - Gibuti

URANIA
da Trieste . . . . . 3 Marzo
da Venezia . . . . . 4 Marzo
da Bari . . . . . 5 Marzo
da Brindisi . . . . . 6 Marzo

ITALIA
da Trieste . . . . . 17 Marzo
da Venezia . . . . . 18 Marzo
da Fiume . . . . . 19 Marzo
da Brindisi . . . . . 20 Marzo

Genova - Africa Orientale

G. MAZZINI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 8 Marzo

VIRGILIO (Massaua)
da Genova . . . . . 15 Marzo
da Napoli . . . . . 16 Marzo

FR. CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 22 Marzo

Servizi Commerciali Asia - Africa - Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE

« ADRIATICA — SOC. NAV. »

EGITTO

MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . 11 Marzo
da Brindisi . . . . . 12 Marzo

GERUSALEMME
da Trieste e Venezia . 25 Marzo
da Brindisi . . . . . 26 Marzo

ESPERIA
da Genova . . . 4 e 18 Marzo
da Napoli . . . 5 e 19 Marzo

FOSCARI
da Trieste e Venezia 4 e 18 Marzo
da Fiume . . . . 5 e 19 Marzo
da Brindisi . . . 6 e 20 Marzo

EGEO
da Genova . . . 12 e 26 Marzo
da Napoli . . . 13 e 27 Marzo

CIPRO - PALESTINA

GERUSALEMME
da Trieste . . . . . 1 Marzo
da Brindisi . . . . . 2 Marzo

GALILEA
da Trieste . . . 8 e 22 Marzo
da Brindisi . . . 9 e 23 Marzo

PALESTINA
da Trieste . . . 15 e 29 Marzo
da Brindisi . . . 16 e 30 Marzo

RODI

FOSCARI
da Trieste e Venezia 4 e 28 Marzo
da Fiume . . . 5 e 19 Marzo
da Brindisi . . . 6 e 20 Marzo

EGEO
da Genova . . . 12 e 26 Marzo
da Napoli . . . 13 e 27 Marzo

GRIMANI
da Venezia . . . 2, 15 e 29 Marzo
da Bari . . . 2, 16 e 30 Marzo
da Brindisi . . 3, 17 e 31 Marzo

GRECIA E TURCHIA

CELIO
da Trieste e Venezia 3, 17, 31 Marzo
da Brindisi 5, 19 Marzo e 2 Aprile

ADRIA
da Trieste e Venezia 10 e 24 Marzo
da Brindisi . . . 12 e 26 Marzo

CITTA' DI BARI
da Genova . . . 5 e 19 Marzo
da Napoli . . . 6 e 20 Marzo

GRIMANI
da Venezia . . 1, 15 e 29 Marzo
da Bari . . 2, 16 e 30 Marzo
da Brindisi . . . 3, 17 e 31 Marzo

Linee per la Dalmazia ed il Levante
Servizi Commerciali: Levante - Mar Nero

MEDITERR. OCC. - NORD EUROPA

« TIRRENIA — SOC. NAV. »

PER TRIPOLI:
da Napoli 3-7-10-14-17-21-24-28-31 Marzo
da Siracusa 1-5-8-12-15-20-22-26-29 Marzo
da Palermo 4-11-18-25 . . . . . Marzo
da Genova 1-8-15-22-29 . . . . . Marzo

PER BENGASI:
da Napoli 10-24 . . . . . . Marzo
da Siracusa 1-4-8-11-15-18-22-25-29 Marzo
da Genova 1-15-29 . . . . . Marzo

PERIPLO ITALICO
da Fiume (andata) . . 6-13-20-28 Marzo
da Genova (ritorno) 3-10-17-24-31 Marzo

PER CAGLIARI:
da Genova 1-8-15-22-29 . . . Marzo
da C. Vecchia 3-10-17-24-31 . . . Marzo
da Napoli 7-14-21-28 . . . . Marzo

CORSICA (Bastia):
da Genova 3-10-17-24-31 . . . Marzo
da Livorno 5-12-19-26 . . . . Marzo
da P. Torres 7-14-21-28 . . . . Marzo

PER TUNISI:
da Napoli 1-8-15-22-29 . . . . Marzo
da Palermo 3-9-16-23-30 . . . . Marzo
da Genova 1-8-15-22-29 . . . . Marzo

ALTRI SERVIZI:

Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia - Terranova

Settimanali:
Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo

Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali Tunisini - Libici - Alessandrini
Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa

ITINERARI TURISTICI COMBINATI PER IL MEDITERRANEO OCCID.

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE — ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 47

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Imminente offensiva franchista
sul fronte madrileno
Invito ai marxisti per la resa immediata

LONDRA, 24 sera

L'imminente offensiva del generale Franco contro il resto della Spagna repubblicana verrà effettuata con una forza di 800 mila uomini e 500 aeroplani militari, secondo le informazioni qui giunte da Burgos, attraverso Lisbona.

I circoli spagnoli pronosticano il crollo totale della resistenza repubblicana come imminente.

L'aviazione nazionalista ha lanciato migliaia di manifesti su Madrid e su Valencia, ieri, invitando alla resa immediata. I membri dell'Ambasciata spagnola di Londra stanno già imballando le loro cose personali in previsione della evacuazione dell'edificio. In relazione alla visita che Azcarate ha fatto al «Foreign Office» ieri, il Daily Express *apprende che i Governi inglese e francese hanno ricevuto dal generale Franco indicazioni che egli è disposto ad usare clemenza verso gli avversari politici in caso di resa immediata delle forze repubblicane nella Spagna centrale.*

Si è svolta in una atmosfera cordiale e ha l'impressione che l'Inghilterra indicherà, nella prossima settimana, la politica che intende seguire.

Intanto da Gerusalemme informano che un arabo, condannato a morte dalla Corte marziale britannica, è stato giustiziato stamane alla prigione centrale.

La Corte marziale di Caifa ha condannato due arabi a morte. Il Comandante supremo britannico ha confermato le tre sentenze pronunciate contro degli arabi di cui uno è stato condannato all'ergastolo e gli altri due a dieci anni di reclusione.

A Madrid
il popolo tumultua

BARCELLONA, 24 sera

Le notizie che giungono da Madrid e da Valencia confermano la sempre più tragica situazione di quella terra ancora tiranneggiata dai rossi.

A Madrid ieri vi sono state altre manifestazioni capeggiate da donne che invocano pane, i loro bimbi e pace.

Violente reazioni della polizia sono avvenute in un quartiere popolare, dove erano apparsi manifestini scritti a mano nei quali si ricordava che Azana, nell'assumere la presidenza della Repubblica aveva giurato di voler versare fino all'ultima goccia del suo sangue per la sua difesa; mentre ora sta nei beati ozii di Parigi, ove ritarda con la sua acquiescenza alle pressioni marxiste internazionali la fine logica del conflitto.

In seguito a queste manifestazioni, le autorità hanno diramato un comunicato ufficiale, nel quale si smentisce che la popolazione madrilena sia in stato di ribellione e proclive alla resa; ma nel contempo si è minacciato con un proclama la pena di morte ai così detti disfattisti. La verità è che la demoralizzazione è giunta al colmo e si sa di accoglienze freddissime fatte a Negrin in diversi settori del fronte rosso ove si è recato per galvanizzare le masse miliziane, pronunciando dovunque discorsi per incitare alla resistenza.

I rapporti magiaro-rumeni
Lo scioglimento del partito ungarista

BUDAPEST, 24 sera

La stampa romena commenta favorevolmente la dichiarazione del Conte Teleki mostrandosi particolarmente lieta dei concetti espressi dal Presidente del Consiglio magiaro circa i rapporti tra la Romania e l'Ungheria.

Il portavoce del Ministro degli Esteri il *Timpul* di Bucarest scrive che le parole del Teleki rappresentano una nota di realismo poichè consentono la continuazione dell'azione necessaria per giungere alle normali condizioni di buon vicinato.

Il Governo avrebbe deciso di sciogliere il partito ungarista il quale è guidato dal deputato Hubay e rappresenta la più forte tendenza dei movimenti radicali di destra.

Questa mattina difatti reparti di polizia, in base ad una decisione presa in seguito all'istruttoria sul recente attentato compiuto contro la sinagoga di Budapest, hanno chiuso la sede centrale e tutti gli altri locali del partito ungarista, confiscando e sequestrando il materiale che ivi si trovava.

Stasera da fonte ufficiale viene comunicato che il Ministro degli Interni ha proibito ogni ulteriore attività del Partito Ungarista per continui e pericolosi turbamenti della pace e dell'ordine dello Stato e della società. Il patrimonio di tale Partito è stato confiscato.

L'inchiesta della polizia ha constatato che in seno al Partito Ungarista si era formata una organizzazione segreta denominata «Fronte Nero», avente funzioni di compiere azioni terroristiche.

LA PALESTINA
Atmosfera di cordialità
alla riunione di Londra
(ma le esecuzioni capitali continuano a Gerusalemme)

CAIRO, 24 sera

Il Mokattam *scrive che i dirigenti inglesi non ignorano le conseguenze che provocherà la loro politica che tende ad imporre agli arabi la soluzione della questione palestinese in una situazione internazionale come quella attuale. Ciò che non sembra prossimo realizzarsi oggi a Londra si realizzerebbe domani a Gerusalemme.*

*L'*Ahram *dà grande rilievo alla riunione svoltasi ieri a Londra tra i delegati ebrei e alcuni delegati arabi.*

Il Misri *afferma che la riunione*

Gli italiani in Francia
considerati dai filo-bolscevichi come un "gran pericolo,,

PARIGI, 24 sera

L'*Ordre* pubblica un lungo articolo, dicendo che in Francia vi sono molti italiani. Il giornale calcola che essi siano più di un milione e scrive che se in altri tempi, si poteva forse sperare in una loro assimilazione, oggi la forte politica fascista rende ciò molto difficile e problematico. Questi italiani costituiscono quindi, sempre secondo l'organo filo-bolscevico, un grave pericolo per la Francia. Il giornale reclama misure per controllarli e se è possibile per limitarne il numero.

Nessuna mediazione britannica
fra l'Italia e la Francia
Halifax ribadisce la solidarietà anglo-francese

LONDRA, 24

Alla Camera dei Lords il Ministro degli Esteri Halifax interrogato sull'esatta interpretazione delle assicurazioni date alla Francia dal Primo Ministro Chamberlain, ha risposto:

« Sarebbe un profondo errore supporre che le affermazioni del Primo Ministro di solidarietà verso la Francia, siano state accompagnate da qualche riserva mentale. La dichiarazione di Chamberlain è stata chiara ed inequivocabile ».

Lord Halifax ha continuato dicendo che non vi è alcuna divergenza di vedute a questo proposito tra Gran Bretagna e Francia.

Halifax è poi passato a parlare dei contrasti esistenti tra Italia e Francia: « in certo senso, ha detto Lord Halifax, la verità è che qualunque siano le divergenze tra Italia e Francia esse non concernono in primo luogo la Gran Bretagna. Però in un altro senso interessano la Gran Bretagna immediatamente ed intimamente dati i nostri rapporti con la Francia a cui ho accennato testè ». Noi siamo lieti di avere ristabilito buoni rapporti con l'Italia e desideriamo mantenerci sulla base di una cordialità per quanto possibile completa.

Debbo rilevare che nè il Governo francese nè il Governo italiano, hanno dimostrato di desiderare la meditazione di una terza parte e naturalmente niente del genere è da aspettarsi finchè ambe le parti interessate non ne manifestino il desiderio. D'altronde il Governo italiano finora non ha dichiarato formalmente quali sono i precisi punti di divergenza tra l'Italia e la Francia.

Il Governo britannico, ha concluso Lord Halifax, non desidera il meglio senonchè le circostanze consentano di risolvere mediante discussioni franche ed esaurienti le molte questioni che interessano l'Inghilterra.

IL FRONTE ANTICOMUNISTA
Ungheria e Manciu-kuò
entrano nel Patto tripartito
Le eloquenti dichiarazioni del conte Czaky ai rappresentanti dell' Italia della Germania e del Giappone

BUDAPEST, 24 sera

Sulla firma del protocollo, relativo all'adesione dell'Ungheria al patto anti-Comintern, è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Presso il Ministero degli Affari Esteri di Ungheria il Ministro per gli Affari Esteri, conte Stefano Czaky, il Ministro di Germania a Budapest, Erdmansdorff, il Ministro del Giappone a Budapest, Matsuniya e l'Incaricato d'Affari d'Italia, Formentini, hanno firmato, stamane, il protocollo relativo all'adesione dell'Ungheria al patto Anti-Comintern. Documento fondamentale del patto Anti-Comintern è l'accordo concluso a Berlino, fra la Germania e il Giappone, il 25 novembre 1936 al quale l'Italia, firmataria originaria, ha aderito il 6 novembre 1937.

Secondo l'accordo gli Stati contraenti si impegnano ad informarsi reciprocamente sull'attività dell'Internazionale comunista, a discutere tra loro e ad applicare, armonicamente, i reciproci provvedimenti di difesa.

Gli Stati partecipanti al Patto hanno ripetutamente espresso il desiderio che l'Ungheria desse la sua adesione.

Dopo che il governo ungherese fece prevedere tale adesione, il 13 gennaio dell'anno corrente, i Ministri dell'Italia, della Germania e del Giappone a Budapest, invitarono ufficialmente il Governo ungherese ad aderirvi.

In seguito a tali precedenti è avvenuta oggi la firma del protocollo relativo alla constatazione dell'adesione dell'Ungheria. Il protocollo è stato redatto in lingue ungherese, italiana, tedesca e giapponese ».

Il Ministro degli Esteri d'Ungheria, conte Stefano Czaky ha rivolto ai rappresetnanti dell'Italia, della Germania e del Giappone le seguenti parole:

« Sono veramente lieto di firmare il Patto Anti-Comintern, in nome del Real Governo Ungherese. L'adesione dell'Ungheria a quest'accordo corrisponde non soltanto ad una tradizione della nostra lotta antibolscevica, che risale a venti anni addietro, ma anche ai sentimenti di sincera amicizia che l'Ungheria sente per l'Italia, per la Germania e per il Giappone. Dal 1919 lo stato Ungherese lotta contro le correnti spirituali di una associazione internazionale che si chiama Comintern.

I mezzi d'azione di questa Associazione sono di diversa specie e si esplicano in tutti i Paesi. Perciò una contro-azione, valida e suscettibile di successo, può essere organizzata soltanto internazionalmente. Essa non è diretta contro alcuno Stato e può essere considerata, esclusivamente, come una legittima difesa contro illecite ingerenze negli affari interni dei paesi firmatari.

La Germania, il Giappone e l'Italia facendo propria questa idea hanno dato forma esteriore a questa necessaria difesa.

Perciò io saluto, in questo momento, con la più grande cordialità, i rappresentanti delle tre Grandi Potenze amiche.

Il Ministro di Germania a Budapest Ottone Von Erdmansdorff ha così risposto:

« Anche a nome dei miei colleghi, giapponese ed italiano, esprimo la nostra sincera soddisfazione per il fatto che il Governo ungherese, fedele allo storico ruolo dell'Ungheria, bastione dell'ordine e della pace, e continuando il movimento iniziato a Szeged, sotto la guida di S. A. S. il Reggente e con l'attiva cooperazione di V. E., per abbattere il bolscevismo, ha deciso di aderire al Patto concluso dai Governi giapponese, italiano e tedesco per la difesa contro il lavoro distruttivo dell'internazionale comunista.

Noi salutiamo l'adesione dell'Ungheria anche come un segno tangibile delle amichevoli relazioni e dei reciproci interessi esistenti fra il nostro Paese e l'Ungheria.

Infine il R. Incaricato d'affari d'Italia Formentini si è associato alle espressioni del Ministro di Germania.

Il Ministro del Giappone ricevuto da Horty

BUDAPEST, 24 sera

S. A. S. il Reggente ha ricevuto in udienza il Ministro del Giappone, Marsuniya, che lascia la capitale dell'Ungheria per assumere un nuovo incarico a Tokio.

Il solenne avvenimento
a Sing-King
Un messaggio al Duce

SING KING, 24 sera

La firma solenne del protocollo col quale il Manciu-kuò aderisce al Patto tripartito anticomunista ha avuto luogo, stamane, alle 10, (ora locale), tra il Primo Ministro mancese Chang Ching Hui, l'Ambasciatore nipponico Uyeda, il Regio Minstro d'Italia Cortese ed il Ministro di Germania, Wagner.

Il Patto entra in vigore con questa firma.

In occasione della firma il Primo Ministro mancese ha inviato telegrammi ai Capi dei Governi ed ai Ministri degli Esteri del Giappone, dell'Italia e della Germania, esprimendo il suo apprezzamento per i loro buoni uffici circa l'adesione del Manciu-kuò al Patto tripartito.

Il Primo Ministro mancese ha pure telegrafato al Ministro degli Esteri ungherese congratulandosi per l'adesione dell'Ungheria al Patto anti-Comintern.

Nuova grave sconfitta
per il boscevismo

BERLINO, 24 sera

La firma del patto anticomintern da parte dell'Ungheria e del Manciù-kuo, è messa nel massimo rilievo da tutti i giornali come un evento che costituisce una nuova grave sconfitta per il bolscevismo e per le forze che con questo collaborano e simpatizzano.

La *Boersen Zeitung* scrive: « Il patto anticomintern non è rivolto nè direttamente, nè indirettamente contro le democrazie; se queste, per altro, si identificano col bolscevismo distruttore vengono coinvolte, automaticamente, nelle sue disfatte, così come è successo per la Spagna e come si verifica oggi, in occasione del passo dell'Ungheria e del Manciù-kuò.

IL XIX ANNUALE NAZISTA
Hitler a Monaco
parla alla vecchia guardia

MONACO DI BAVIERA, 24 sera

Il Cancelliere Hitler, proveniente da Berchtesgaden, è arrivato a Monaco per assistere alla celebrazione del 19.o Anniversario della fondazione del Partito nazionalsocialista, alla quale interverranno anche tutti i più alti gerarchi del Partito.

Hitler parlerà stasera alla vecchia Guardia nazionalsocialista riunita alla Hohebrauhaus, dove, nel 1920, venne fondato il Partito

Il raduno ha carattere privato e non vi sarà ammessa neppure la stampa.

Domani avrà luogo il grande ricevimento offerto da Hitler alla Fuehrerhaus al quale interverranno tutte le più alte personalità del Governo e del Partito.

L'ENIGMA DELLE AZZORRE
L' S.O.S. della nave misteriosa
e il viaggio di una mina galleggiante

WASHINGTON, 24 sera

Il capitano G. S. Bryan, Capo dei servizi idrografici della Marina americana, interpellato da giornalisti sul misterioso «S.O.S.» lanciato ieri nell'Atlantico, ha dichiarato che il 27 gennaio scorso il servizio idrografico era stato informato dal capitano della petroliera panamense « California » che una mina galleggante era stata avvistata a circa 600 miglia a sud-est delle Azzorre.

La posizione della nave sinistrata è stata calcolata a 360 miglia a sud di quelle isole. I competenti ritengono possibile che le correnti ed il vento abbiano fatto percorrere alla mina, in quattro settimane, le 250 miglia di distanza fra i due punti.

LA SITUAZIONE IN SIRIA
Un passo a Parigi
dell'Ambasciatore di Turchia

CAIRO, 24 sera

L'Agenzia dell'Ufficio arabo di Damasco, che è l'Agenzia del Governo siriano, pubblica la seguente notizia:

« Si apprende da Ankara che un nuovo passo è stato fatto dall'Ambasciatore turco a Parigi circa l'atteggiamento della Francia riguardo alla Siria e per sapere se sarebbe intenzione della Francia di fare la cessione della Siria ad altro Stato ».

La stampa turca, commentando le rivendicazioni dell'Italia nel Mediterraneo, presta particolare attenzione alla situazione siriana.

12 morti e 13 feriti
in seguito a uno scoppio in una miniera francese

PARIGI, 24 sera

A Monteceau - Le- Mines (Dipartimento della Saona e Loira) uno scoppio in una miniera di carbone ha causato 12 morti e 13 feriti gravi.

L'incidente è stato provocato dallo scoppio di innesti per cartucce di dinamite usate per l'estrazione del carbone.

La polvere di carbone che così era stata sollevata nelle gallerie, ha preso fuoco improvvisamente. Una fiammata immensa ha investito i minatori che si trovavano in un raggio di 250 metri.

Molti dei feriti versano in stato disperato.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 10.6, minima 4.8.
ROMA — Massima 15.0, minima 3.5.
MILANO — Massima 4.9, minima 1.7.
TORINO — Massima 1.2, minima 0.4.
GENOVA — Massima 7.4, minima 3.6.
VENEZIA — Massima 8, minima 5.
TRIESTE — Massima 11.9, minima 7.8.
BOLZANO — Massima 4.6, minima 1.0.
FIRENZE — Massima 12.2, minima 5.6.
ANCONA — Massima 13.4, minima 8.1.
FOGGIA — Massima 13.0, minima 4.0.
BARI — Massima 15.4, minima 6.7.
LECCE — Massima 16.2, minima 6.3.
TARANTO — Massima 14.7, minima 7.7.
MESSINA — Massima 14.4, minima 10.8.
PALERMO — Massima 20.0, minima 6.5.
CATANIA — Massima 15.6, minima 7.1.
CAGLIARI — Massima 17.4, minima 8.8.
SASSARI — Massima 13.5, minima 7.0.
TRIPOLI — Massima 21.5, minima 9.2.
BENGASI — Massima 17.2, minima 6.4.
RODI — Massima 13.6, minima 11.0.

Tsinglan occupata dai nipponici
nell'isola di Hainan

SCIANGAI, 24 sera

Informano da Haikow che la colonna nipponica Hanoki, che ha occupato Wencheng, importante centro nella zona orientale dell'isola di Hainan, ha ripreso la sua marcia verso est ed ha occupato il porto di Tsinglan sulla costa orientale dell'isola senza incontrare alcuna resistenza da parte dei cinesi.

Da Hong Kong annunciano che i nipponici hanno stamane sbarcato altri 400 uomini a Nantao. L'abitato è in fiamme.

Circa la protesta fatta dalle autorità giapponesi al Presidente del Consiglio della Concessione internazionale per gli attentati terroristici, si apprende che Miura ha fatto importanti proposte per il mantenimento della pace e dell'ordine, nella Concessione internazionale, e che il Consiglio municipale della Concessione ha discusso tali proposte.

Frattanto il Governo nanchinese, ha distaccato uomini di truppa e volontari tutto attorno alla Concessione internazionale come misura precauzionale.

Si apprende che le autorità britanniche hanno comunicato al Console generale giapponese, in Tientsin che, per ordine delle stesse autorità, sono stati messi al bando tutti i libri di testo di natura antigiapponese che erano in uso presso le scuole cinesi comprese nella Concessione britannica della città. La decisione è stata presa a seguito di rimostranze fatte dai giapponesi in merito.

Il primo Console generale giapponese nell'isola di Hainan è arrivato a Haikow.

Il novanta per cento delle Prefetture nella Cina settentrionale sono oramai cadute sotto la giurisdizione del nuovo Governo di Pekino, in conseguenza dell'efficace campagna di rastrellamento intrapresa dal Giappone. Il retroterra della Cina del nord, che rimane tuttora da rastrellare, comprende la regione montagnosa della provincia di Shamoi, a sud della ferrovia tra Taiyuan e Schichwang una parte dello Shansi occidentale, l'area meridionale del Tsinan e il settore sud della provincia di Hopei.

L'ISOLA DI GUAM
Compiacimento in Giappone
per il veto di Washington

TOKIO, 24 sera

Il rigetto, da parte della Camera dei Rappresentanti di Washington, del progetto di schema di fortificazioni dell'isola di Guam, nel Pacifico, è rilevato in tutti i giornali giapponesi che lo commentano favorevolmetne. Gli editoriali dei quotidiani maggiori riflettono il compiacimento ufficiale e rilevano che è motivo di soddisfazione, tanto per l'America che per il Giappone che si sia eliminata una possibile causa di attrito nel Pacifico.

Il Direttorio del Partito
convocato per il 1° marzo

ROMA, 24 sera

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di Disposizioni Nr. 1270, *comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato per il giorno primo marzo XVII, alle ore 10, nel Palazzo del Littorio.*

Lo stesso Foglio *reca: i fascisti Michele Pascolato, Giorgio Molfino, Sandro Bonamici sono nominati Ispettori del P.N.F. I fascisti Giorgio Suppiei, Salvatore Gatto, Edoardo Malusardi cessano dalla carica di Ispettori del P. N. F.*

La fascista Sofia Bertaina Della Chiesa (1.o gennaio 1925) fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Cuneo è nominata ispettrice per le organizzazioni femminili del P.N.F.

I fascisti Vincenzo Zangara, Giovanni Belelli, Mario Bonucci sono nominati fiduciari nazionali dell'Associazione fascista della scuola, rispettivamente per le sezioni professori ed assistenti universitari, media, elementare. Il fascista Guido Mancini è nominato fiduciario nazionale dell'associazione fascista della scuola per la sezione Belle Arti e biblioteche.

Il fascista Vincenzo Zangara presterà servizio presso la Segreteria politica del Direttorio Nazionale del P. N. F. (Stefani).

I prestiti matrimoniali
61588 domande accolte finora

ROMA, 24 sera

Il Ministero dell'Interno comunica: durante il decorso mese di dicembre, sono stati concessi 6625 prestiti matrimoniali, per un ammontare complessivo di lire 10.692.100. Dall'inizio delle concessioni sino al 31 dicembre u. s., sono state, pertanto, accolte 61.588 domande per l'importo complessivo di lire 102.473.275.

Gli ebrei tedeschi dovranno consegnare
i loro preziosi

BERLINO, 24

In applicazione della legge sulla denunzia del patrimonio da parte degli ebrei, si pubblica oggi una nuova ordinanza la quale stabilisce che tutti gli ebrei tedeschi o sprovvisti di cittadinanza debbono consegnare, entro due settimane a partire da oggi, e verso congruo indennizzo gli oggetti d'oro, d'argento e di platino come pure le pietre preziose e le perle in loro possesso.

La Camera dell'Irak è sciolta

BAGDAD, 24 sera

In seguito a divergenze tra il Gabinetto ed il Parlamento, la Camera dei rappresentanti è stata improvvisamente sciolta.

(Radiostefani)

Il decreto per la campagna bacologica del 1940

ROMA, 24 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto Ministeriale 23 febbraio 1939-XVII, secondo il quale il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste determina i tipi e le qualità di seme bachi da seta, da porre in vendita per la campagna bacologica 1940.

Bernard Shaw, ha accolto con soddisfazione la notizia giuntagli da Holliwood del premio che gli è stato conferito dall'Accademia di Arte e Scienze cinematografiche per la sua riduzione cinematografica di « Pigmalione ».

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

non è cicoria
sostituisce il Caffè coloniale
MOKASAN
CAFFÈ DI SALUTE
senza caffeina
aromatico squisito
costa la metà del coloniale
nelle buone drogherie
Chiedetelo presso le migliori Drogherie
S. A. MOKASAN - MILANO - Via S. Martino, 10

S. VULTUS CHRISTI e S. SINDONE expressus
Le più autorevoli attestazioni del Pontefice, di Principi della Chiesa e di insigni cultori della scienza.
Rivolgersi: Fotografo Pontificio
Cav. Giuseppe Bruner - Trento - Via Grazioli

Io sono soltanto un uomo preciso. E ciò non è sbagliato. Così, per esempio, quando acquisto l'Aspirina guardo sempre che tanto l'imballaggio quanto le compresse portino la *Croce Bayer*

ASPIRINA
BAYER
Il rimedio efficace nei raffreddori, nel reumatismo ecc.

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE
La "Bononia" Soc. An. Tel. 22.730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

Acquistando il SUGORO
Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè in SUGORO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della minestra.
SUGORO normale o SUGORO con funghi